ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

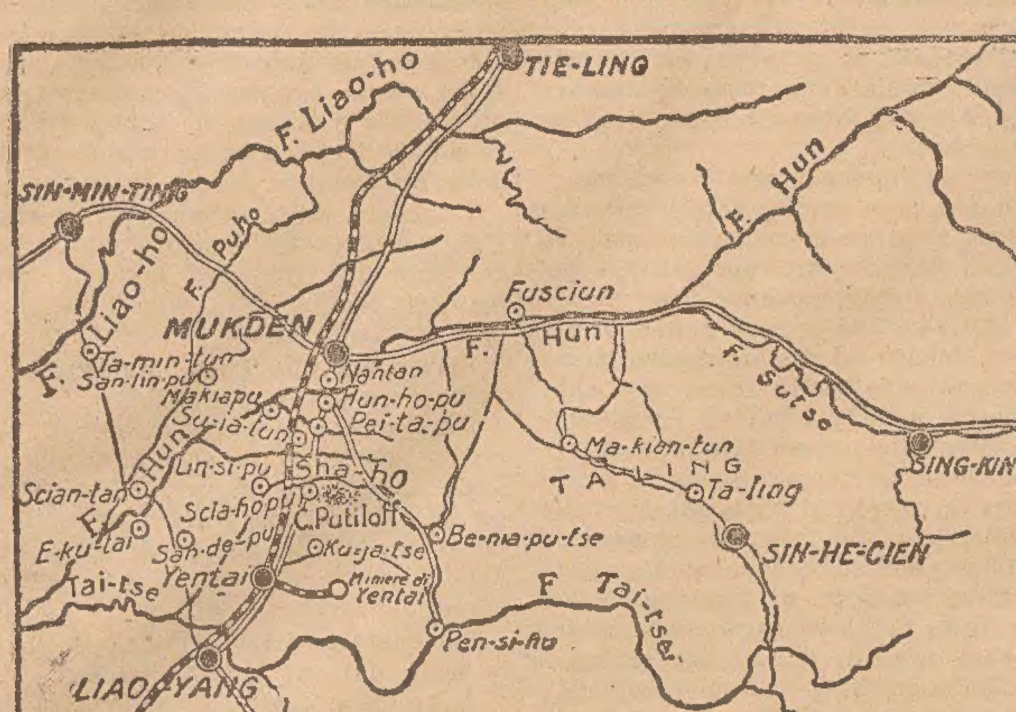
IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁵/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXIV — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del "Piccolo"). — Trieste, Venerdì 10 Marzo 1905. — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 8457

LA GRANDE VITTORIA GIAPPONESE IN MANCIURIA

Un po' di cronistoria. - La ritirata russa. - Voci dell'occupazione giapponese di Mukden. - Gli ultimi fatti d'arme.



La più sanguinosa battaglia che la storia ricordi precipita tragicamente alla fine sui campi di Manciuria: le forze giapponesi di Nogi (estremo ovest), di Oku (centro occidentale), di Nozu (centro orientale) e di Kuroki (estremo est) sono riuscite ad operare quella marcia centripeta su Mukden che era nei piani di Oyama, a rompere su tutta la fronte la valorosa resistenza russa ed a tagliare la ferrovia Mukden-Tieling obbligando Kuropatkin a ritirarsi precipitosamente al nord per l'unica via che gli rimane aperta da Fusciun su Tieling. Mukden sta per cadere o - secondo alcune voci - è già caduta nelle mani dei giapponesi.

Per undici giorni si combattè accanitamente e quasi senza posa sopra una fronte che si estendeva talora fino a 200 chilom. caddero 100 mila uomini. Finora il primato spettava alla battaglia di Lipsia che vide cadere in tre giorni 93 mila uomini.

Ancora domenica sera l'estrema destra giapponese (Kuroki) che tentava l'avvolgimento della sinistra russa (Linievich) presso Sing-King, era trattenuta con successo dai russi; al centro, nella regione montagnosa di Taling, Kuropatkin sembrava avere il sopravvento al defilé di Bataling e di Gatulin e dichiarava che Kuroki, stanco dei ripetuti e vani attacchi contro quelle posizioni, tenacemente difese dai russi, ripiegava al sud. Anche sullo Sciaho, davanti la ormai celebre collina di Putiloff, chiave del centro russo, la fortuna delle armi parve per qualche giorno arridere ai giapponesi cosicchè Kuropatkin poteva telegrafare allo czar di aver respinto in quello scacchiere gli attacchi furiosi del nemico conquistando due cannoni e un centinaio di prigionieri.

Ma all'ala destra russa il quadro fu, sin dall'inizio dell'azione, completamente diverso. L'esercito di Oku, padrone di Sincipu, attraversato nel pomeriggio di lunedì il Hunho, aveva occupato Makiapu e si estendeva fino a Tamintun minacciando Mukden e prendendo posizione lungo il Liao.

Più a nord ancora il quarto esercito giapponese (Nogi) proveniente da Sinminting, parve arrestato per qualche poco sulle rive del Liao da riparti russi staccati dalla guarnigione di Mukden dove Kuropatkin aveva prudentemente lasciato una importante riserva.

A questo punto delle operazioni i critici militari erano pressochè tutti concordi nel ritenere che le sorti della battaglia e forse dell'intera campagna si sarebbero decise nella regione fra il Huhno e lo Sciaho nel cui angolo nord-est sorge Mukden. Se l'esercito di Oku - dicevano - riesce a respingere la destra russa (Kaulbars) sotto le mura di Mukden e a congiungersi con le divisioni di Nogi, la vittoria è assicurata ai giapponesi. L'ala destra russa dovrà in ogni caso batter in ritirata su Tieling e Kuropatkin, perdendo tutti i vantaggi della magnifica resistenza del suo centro e della sua sinistra, dovrà abbandonare definitivamente Mukden.

E le previsioni dei critici si sono avverate. Kuropatkin, conscio del pericolo estremo che lo minacciava sulla destra, non appena Kuroki accennò a dirigersi al sud rinunciando a rompere la resistenza russa ai passi di Taling e Gutulin, ha ristretto la sua fronte concentrando forti riparti della sua sinistra per la strada di Fusciun verso Mukden nell'intento di rinforzare il centro e la destra più gravemente minacciati. Mentre Oku occupava Makiapu, Kuroki, respinto un violento attacco russo a Vitosan, avanzava da est a grandi giornate verso Mukden e la mattina dell'8 occupava Madiantun, e proseguiva la marcia minacciando così anche da est Mukden stretta da Nogi e da Oku a valle del fiume Hun.

In queste condizioni a Kuropatkin non rimaneva altra via di scampo che la ritirata a nord; forse - osservano alcuni critici - il generalissimo russo ha perduto anzi un tempo prezioso per la salvezza del suo esercito e la ritirata impresa in ritardo, mentre i giapponesi hanno tagliato la ferrovia Mukden-Tieling, potrebbe mutarsi in una vera fuga disordinata e disastrosa.

Ecco i telegrammi:

Kuropatkin annuncia la ritirata allo czar.

PIETROBURGO 9 (Agenzia telegrafica pietroburghese). Il generale Kuropatkin telegrafa all'imperatore in data di ieri: Alla riva destra del Hunho il nemico ha preso l'offensiva contro Mukden dal nord-ovest e contemporaneamente dal nord. Le nostre truppe al centro e all'ala sinistra si ritirano senza combattere sulle posizioni fortificate alla riva destra dello Schaho.

I giapponesi a Mukden?

BERLINO 9 (N). Il «Lokal Anzeiger» ha da Tokio che colà regna grande entusiasmo per l'entrata dei giapponesi a Mukden.

Il tatto sapiente di Oyama.

TOKIO 9 (Ufficiale). Per onorare la santità dei luoghi donde è sorta la dinastia imperiale della Cina e per mantenere la pace e la tranquillità degli abitanti cinesi di Mukden, il maresciallo Oyama, allorchè diede l'8 corrente l'ordine del generale inseguimento dei russi, vietò severamente alle sue truppe di acquartierarsi entro il circuito della città.

Triste messaggio.

VIENNA 9 (N). La «N. F. Presse» ha da Pietroburgo un telegramma in cui è detto che stasera alle 5 è arrivata a Czarskoje Selo la più dolorosa fra le notizie giunte finora dal teatro della guerra. Non si sa ancora se si tratti della capitolazione dell'esercito oppure della presa di Mukden. La catastrofe si spiega con la mancanza di proiettili e con la superiorità dell'artiglieria giapponese.

I combattimenti dell'8 intorno a Mukden.

MUKDEN 9, ore 2.30 ant. (Agenzia telegrafica pietroburghese) I giapponesi attaccarono ieri le nostre posizioni a nord di Mukden. Presso la località di Budiasa, a nord-ovest delle tombe imperiali, infuria un'accanita battaglia. La nostra avanguardia abbandonò il villaggio. Durante la notte i giapponesi assalirono la località di Santaitsi a nord delle tombe imperiali. Il combattimento continua. Alla fronte ovest l'avanguardia giapponese raggiunse Huanscian. Adesso s'ode un violento cannoneggiamento.

PIETROBURGO 9 (Agenzia telegrafica pietroburghese). Un telegramma di Kuropatkin, in data di ieri, dice: Oggi il nemico ci ha attaccato al fianco nord e ha sloggiato un piccolo riparto di avamposti dal villaggio di Budiasa, due verste a nord-ovest del villaggio di Taentun. In questo combattimento fu ucciso il comandante del riparto, colonnello dello Stato maggiore Sapolskij, cavaliere dell'ordine di S. Giorgio, segnalatosi per il suo valore. L'attacco nemico contro le nostre posizioni a nord presso Mukden fu respinto. Il nemico subì gravi perdite. Alla fronte ovest il nemico attaccò le nostre posizioni presso il villaggio di Niusitun, ma fu respinto. Nel controattacco le nostre truppe fecero numerosi prigionieri. Su tutte le altre posizioni la giornata trascorse senza combattimenti.

Un telegramma del tenente generale Sacharoff allo Stato maggiore generale, in data di oggi, dice: Il nemico fece durante la notte parecchi violenti attacchi alla fronte nord, ma fu respinto. Su tutte le altre posizioni la notte trascorse calma.

LONDRA 9 (N). Si telegrafa da Tokio: La grande battaglia in Manciuria durò tutta la giornata di mercoledì lungo tutta l'immensa fronte. I giapponesi attaccarono i russi in molte importanti posizioni e furono dappertutto vincitori. Al calar della notte Kuropatkin era assolutamente costretto a battere in ritirata con le sue truppe, ormai in completo sfacelo, per evitare una catastrofe.

LONDRA 9 (N). Si telegrafa da Mukden: Il combattimento di ieri all'ala destra russa fu addirittura disperato. Incominciò con tutto furore all'alba e non cessò di violenza nemmeno al calar delle tenebre. Tutte le artiglierie mantennero vivissimo il fuoco. I villaggi sul campo di battaglia erano per lo più circondati da boschi di tamarindo, da profondi fossati e da alti muri che offrivano sufficiente riparo contro i proiettili e formavano come una serie di ridotti difficilmente espugnabili. Ma nulla poteva trattenere i giapponesi, un assalto dopo l'altro era coronato da successo.

La ferrovia a nord di Mukden tagliata dai giapponesi.

LONDRA 9 (B). Il corrispondente della «Reuter» nell'esercito di Oku telegrafa in data di ieri: L'esercito giapponese di sinistra ha tagliato e distrutto la ferrovia fra Mukden e Tieling. Non fu possibile apprendere particolari. I russi si ritirarono sulle strade a nord. La colonna sinistra del suddetto esercito sostenne un accanito combattimento presso Likanopu, 7 miglia a nord del Hunho e 5 miglia ad ovest della ferrovia. Le forze russe erano triple di quelle giapponesi. Le perdite dei russi ascesero a 10.000 uomini. Il centro dei russi si ritirò disordinatamente.

L'occupazione giapponese di Sinmintin.

La resistenza russa secondo informazioni giapponesi.

LONDRA 9 (N). Il «Daily Telegraph» ha da Sinmintin: L'occupazione giapponese di Sinmintin è da ieri un fatto compiuto. Ai negozianti non è più permesso di mandare qualsiasi genere di merce a Tieling. All'ufficio telegrafico vige la censura per i telegrammi privati, però la pubblicazione ufficiale di questa misura non è ancora seguita. I tungusi hanno bandiere giapponesi e centinaia di essi girano a gruppi per la città.

Dal quartiere principale di Oku si comunica in data 4 marzo che i quattro primi giorni della battaglia furono per i giapponesi più favorevoli di quanto potevano sperare. L'accerchiamento del fianco destro russo era completamente riuscito e la disfatta completa dell'intero esercito russo appariva ormai certa. L'estrema sinistra si gettò verso nord raggiungendo un punto a circa cinque miglia da Mukden. I russi avevano eretto molte linee di forti opere di difesa, ma non le difesero con l'ostinatezza che si poteva aspettarsi. Molte forti posizioni furono abbandonate senza traccia di resistenza. L'aspetto del campo di battaglia dà un'imagine della ritirata precipitosa dei russi.

Sul terreno si vedono sparsi brandelli di uniformi e stivaloni d'inverno che i russi si cavarono per essere più agili nella fuga. Innumerevoli fucili e migliaia di magazzini di cartucce non usate furono raccolti dai giapponesi. La ritirata russa seguì in completo disordine. Tutti i piani di Kuropatkin di una ritirata regolare furono resi vani dall'energia dell'offensiva. L'intera ala destra russa appare completamente disorganizzata. Le odierne notizie dimostrano che le truppe russe sono prese da un vero timore panico. Un corpo d'esercito che si trovava di fronte all'estrema sinistra giapponese non fece nemmeno un tentativo di impedire ai giapponesi l'avanzata.

La vittoriosa marcia di Nogi.

LONDRA 9 (Reuter). Si telegrafa da Niu-Ciuang in data odierna: Il generale Nogi continua la sua avanzata a marce forzate percorrendo fino 25 miglia al giorno. Egli opera di concerto con l'ala sinistra di Oku. Si dice che egli abbia accerchiato un grosso riparto russo presso Tieling ed abbia tagliato la strada alle truppe ausiliarie russe che si affrettavano a raggiungere il grosso dell'esercito. Si dice inoltre che Nogi sia passato davanti ad una divisione russa senza però curarsene finchè non ebbe compiuta la sua mossa aggirante. Soltanto quando ebbe raggiunto il suo scopo egli eseguì da tutte le parti un attacco sterminatore.

Kuropatkin, a quanto sembra, dal 1. marzo in poi non avrebbe ricevuto rinforzi dalla direzione di Charbin.

Elogi russi all'esercito giapponese.

PIETROBURGO 9 (N). La «Novoje Vremja» reca in data 8 che le truppe russe il giorno innanzi si ritirarono dalle loro posizioni presso Taciciao.

Il «Russ» annuncia che a nord-ovest i russi sono completamente accerchiati dal nemico. Il 7 marzo fu interrotta per breve tempo la congiunzione telegrafica con Charbin.

Il corrispondente della «Novoje Vremja» constata in un telegramma che all'ala sinistra e nel centro i russi si ritirarono in ordine perfetto, e che incendiarono i depositi dell'intendenza. Le perdite subìte il 7 marzo all'ala est sono fatte ascendere a 7000 uomini. I russi sono ammirati dall'eroismo dei giapponesi e della perfezione dei loro servizi logistici. La distribuzione delle munizioni sul campo di battaglia nell'esercito giapponese, a malgrado dell'enorme estensione della fronte, è organizzata in modo splendido. L'audacia delle spie giapponesi è sbalorditiva. Presso Juhuantun fu arrestato un ufficiale giapponese che stava disegnando una posizione dell'artiglieria russa.

A Pietroburgo circola la voce che il generale Kaulbars sia rimasto ferito gravemente. Finora però non si ha la conferma della notizia. L'8 corr. sul campo di battaglia si godeva una splendida giornata primaverile.

Imposizioni giapponesi alla Cina.

LONDRA 9 (B). La «Reuter» ha da Niu-Ciuang in data di oggi: I giapponesi esigono l'inoltro di 450 tonnellate di riso a Sinmintin; minacciano, ove non fossero obbediti, di sequestrare la ferrovia. Si ritiene che si tratti di una prova, giacchè non essendo stato impedito il continuo inoltro di granaglie e di carbone per i russi, i giapponesi vogliono trattamento eguale.

Kuropatkin giudicato a Pietroburgo. - I guerrafondai. - Dragomiroff in Manciuria?

BERLINO 9 (N). Il «Lokalanzeiger» ha da Pietroburgo: Secondo i rapporti di Kuropatkin giunti ieri la città di Mukden è ormai perduta per i russi. Qui si biasima severamente Kuropatkin per il modo in cui diresse la battaglia; il suo richiamo si effettuerebbe tosto. Si è stabilito che il generalissimo russo aveva la preponderanza del numero e disponeva di almeno 50.000 più dei giapponesi, benchè questi fossero stati rinforzati dalle truppe di Nogi venute da Porto Arturo.

Non sorprende punto la decisione del partito guerrafondaio che domanda ora l'invio di un nuovo esercito di 400.000 uomini. La Russia può disporre ancora di quindici corpi d'esercito intatti. Si parla persino che si metterà alla testa dell'esercito il vecchio generale Dragomiroff per animare così le truppe.

Superstiti giapponesi di Porto Arturo che rimpatriano,

TOKIO 9 (Reuter). I giapponesi hanno deciso di rimpatriare 2500 soldati di Porto Arturo inabili a combattere. Passeranno per Cifu.

Speculazioni sul nuovo prestito giapponese.

LONDRA 9 (N). L'«Agenzia Reuter» riceve la seguente comunicazione ufficiale: Il Governo giapponese è venuto a sapere che a Parigi e Berlino si fanno grandi speculazioni sul nuovo prestito giapponese interno al 6 per cento, le cui sottoscrizioni non si faranno che il 25 corrente e soltanto a Tokio e Yokohama. Il Governo non ha autorizzato in alcun modo tali speculazioni.

Per la pace.

PARIGI 9 (N). Il «Figaro», che riproduce le notizie che giungono dal teatro della guerra in forma molto attenuata, vede in diverse circostanze come p. e. nella partenza della flotta dell'ammiraglio Roschdestvenski per Gibuti, nonchè nel fatto che il Governo russo ha rescisso il contratto con la «Hamburg-Amerika Linie», dei sintomi che la pace non è più lontana.

Il conte Boni de Castellane solleva poi nel «Figaro» la domanda se per la Francia non sia giunto il momento di prendere l'iniziativa per una mediazione in favore della pace. Dopo che la Germania ha fatto tanto, dice Castellane, per provocare questa perniciosissima guerra, la Francia deve essere pronta a fare tutto per ristabilire la pace.

AMBURGO 9 (N). Il Governo russo aveva stipulato per la fornitura di carbone alla seconda e terza squadra dei contratti con la «Hamburg-Amerika-Linie» ed aveva acquistato da questa società undici piroscafi. Prima però ancora che si prendessero in consegna questi piroscafi, le trattative furono sospese. Oggi si viene a sapere che di questi undici piroscafi solo due verranno acquistati dalla Russia, gli altri restano ancora proprietà della «Hamburg-Amerika-Linie».

IL FERMENTO RIVOLUZIONARIO

fra i contadini russi.

LEOPOLI 9 (N). Lo «Slovo Polski» ha da Siedlce: Nei distretti di Sokoloff e Diana bande di contadini dànno l'assalto ai poderi e vi fanno sospendere il lavoro. Conducono via i cavalli e domandano vistosi contributi per la rivoluzione.

In singole possessioni per timore degli agitatori si lavora solo di notte e con speciali misure di precauzione. Una banda cercò di annegare nella Bug tutte le monache di un convento situato nei pressi di Vironer. Le autorità finora non hanno preso nessuna misura. Al capodistretto di Sokoloff che aveva chiesto al governatore di Siedlce l'invio di truppe, fu risposto che le truppe devono restare a Siedlce dove la studentesca e le classi colte della popolazione sono quasi in rivolta.

BERLINO 9 (N). Da Pietroburgo si telegrafa che a Tula, Novgorod, Nisni-Novgorod i contadini rifiutano il pagamento delle imposte e saccheggiano gli uffici erariali.

Gli studenti polacchi.

LEOPOLI 9 (N). Ieri ebbe luogo qui un convegno di 72 delegati delle 30 società di studenti polacchi esistenti in Austria. Si discusse l'attuale situazione nella Polonia russa e si votò poi un ordine del giorno in cui si esprime il convincimento essere ormai necessario di riunire tutta la popolazione della Polonia russa in un'organizzazione nazionale unica con cui si dovrebbe rendere possibile alla Polonia del Congresso, nel caso di disordini in Russia, di decidere indipendentemente sulla propria sorte per stornare il pericolo di intrighi o di aspirazioni da parte di Stati desiderosi d'annettersi il territorio polacco.

Revolverate e bombe a Lodz.

LODZ 9 (B). Iersera due sconosciuti spararono revolverate contro tre poliziotti, uccidendone uno.

Ieri nella fabbrica Tschenmacher esplose una bomba; solo le finestre volarono in frantumi.

Attentato contro un capo distretto.

PIETROBURGO 9 (N). Due sconosciuti tirarono oggi sei colpi di revolver contro il colonnello Proguliski, capo del distretto di Sumuv, mentre usciva dalla posta. Egli rmase illeso. I revolveratori fuggirono. L'attentato ha carattere politico.

Conflitti fra minatori e truppa.

JEKATERINOSLAV 9 (B). Nelle miniere di Schocherbenovka e di Bauerbach nel distretto di Bachmut fu sospeso il lavoro domenica e rispettivamente lunedì. Avvennero saccheggi di proprietà delle miniere, di magazzini e di depositi di birra. La truppa intervenuta fu presa dagli operai a sassate e a revolverate, in seguito a che fu fatta una scarica. Molti operai furono uccisi o feriti. L'ordine fu ristabilito e il lavoro ripreso.

Nelle officine della società Dnieper a Kamensk e nella fabbrica di cartucce a Lugansk fu pure ripreso il lavoro. Anche nelle officine della società neorussa di Jusukou è stato oggi ripreso il lavoro, dopo due settimane di sciopero.

La Commissione per le riforme costituzionali.

PIETROBURGO 9 (N). La commissione presieduta dal ministro Bulygin per l'organizzazione di una rappresentanza nazionale sarà formata in circa due settimane, dopodichè, trascorso un mese, si procederà all'elezione. Si calcola che la commissione potrà raccogliersi in giugno. Ma siccome a Pietroburgo questo è il tempo in cui tutti i funzionari vanno in congedo, non è improbabile che la commissione non possa radunarsi prima dell'autunno, a meno che Bulygin in vista di queste speciali circostanze non cerchi di sollecitare la questione.

L'indennizzo ai pescatori di Hull.

LONDRA 9 (N). L'ambasciatore russo conte Benckendorff consegnò al marchese Lansdowne 65.000 lire sterline, quale indennizzo ai pescatori danneggiati dall'incidente di Hull.

LA CRISI MINISTERIALE ITALIANA.

Fortis incontra difficoltà.

ROMA 9 (N). L'on. Fortis ha continuato oggi i colloqui con vari personaggi politici.

Stamane il re invitò l'on. Gorio al Quirinale per pregarlo di entrare nella combinazione Fortis. L'on. Gorio rifiutò per motivi imperiosi di salute, non potendo assolutamente sobbarcarsi ad un grande lavoro.

Nel pomeriggio Fortis ebbe un colloquio con Sacchi, il quale dichiarò, pur facendo riserve, che avrebbe giudicato il ministero dai fatti. Fortis parlando con gli amici dichiarò che incontrava maggiori difficoltà di quelle che supponeva. Lo scoglio maggiore sarebbe il portafoglio dei lavori pubblici. Nondimeno assicura che domani avrebbe sottoposta al re la lista del nuovo Gabinetto. Alle 17 Fortis si recò a riferire al re sulle pratiche compiute.

Il «Popolo romano» dice che probabilmente sabato sarà annunziata la formazione del nuovo gabinetto. Secondo la «Tribuna», è certo che Fortis si terrà il ministero dell'interno e che Ronchetti resterà alla giustizia. Fortis avrebbe desiderato che l'on. Gallo entrasse nella combinazione, ma l'on. Gallo rinunciò causa una recente malattia. Secondo la «Patria» il Gabinetto risulterebbe così composto: Fortis, presidenza e interni; Ronchetti, giustizia; Tittoni, esteri; Finocchiaro-Aprile, lavori pubblici; Mirabello, marina; Pedotti, guerra; Rava, agricoltura; senatore Celoria, istruzione; Luzzatti, tesoro; Maiorana, finanze.

Un senatore che si dimette se il Senato accetta Enge

ROMA 9 (N). Il «Giornale d'Italia» ha da Milano che colà si è diffusa la voce, raccolta dall'«Osservatore Cattolico», che il senatore Camozzi abbia inviato al presidente del Senato una lettera rassegnando le dimissioni da senatore ed aggiungendo di non essere disposto a ritirarle fino a quando il Senato non si sia pronunziato circa l'ammissione del neo-senatore Engel.

AL „REICHSTAG“ GERMANICO.

BERLINO 9 (B). Il «Reichstag» approvò in terza lettura e senza discussione il disegno di legge concernente la convenzione supplementare con l'Austria-Ungheria. Quindi si riprese la discussione del bilancio del Ministero imperiale degli interni.

Schöflin (socialista) motiva una proposta del suo partito per l'introduzione dell'orario di otto ore e del riposo nei pomeriggi del sabato per i lavoratori delle miniere; ove la temperatura fosse superiore ai 28 gradi, l'orario di lavoro dovrebbe essere di sei ore.

LA CRISI UNGHERESE.

BUDAPEST 9 (B). L'«Agenzia telegrafica ungherese» reca da Vienna: Stefano de Rakovszky, vicepresidente della Camera dei deputati, è stato ricevuto dal re oggi alle 11 ant. Nell'udienza si parlò principalmente del programma militare dell'opposizione riunita. L'udienza durò circa un'ora.

Alle 12.30 il re ha ricevuto il conte Giovanni Zichy. L'udienza durò tre quarti d'ora.

Dopo l'udienza, il conte Zichy dichiarò di avere parlato di tutte le controversie economiche e militari, e riportato l'impressione che, nonostante la crisi sia di lunga durata, è possibile di trovare la via di uscita mediante la costituzione di un ministero di coalizione.

Alla Camera di Budapest.

BUDAPEST 9 (N). La Camera dei deputati nell'odierna seduta ha eletto segretario il deputato Okoliczany con 133 voti. Il candidato dei liberali Szots ne ha avuto 121; sono state deposte 11 schede bianche. La Sinistra accolse il risultato della votazione con grida di evviva.

Quindi i membri della nuova commissione giudiziaria danno il giuramento di ufficio.

Il presidente propone che la Camera si aggiorni sino alla formazione del nuovo gabinetto, visto che la crisi ministeriale non è stata purtroppo risolta ancora (grida alla Sinistra: Male, malissimo!)

Il presidente chiede facoltà di radunare la Camera prima ancora della formazione del ministero, ove sia necessario (approvazioni e grida alla Sinistra: Non attenderemo più oltre; è questa l'ultima volta!)

Il presidente dichiara che la proposta è approvata.

Ripresa la seduta, si autentica il verbale, La tornata è quindi chiusa.

I postulati militari e doganali dell'Ungheria e la Croazia.

VIENNA 9 (N). Nicolò Tomassich, presidente del club croato alla Camera ungherese ed ex-ministro per la Croazia, è venuto qui per essere ricevuto in udienza dall'Imperatore. Egli dichiarò che se circa l'organizzazione dell'esercito si faranno all'Ungheria concessioni corrispondenti al diritto di Stato ungherese, si deve pure rispettare il diritto della Croazia circa l'uso della lingua croata nei reggimenti croati. Se si effettuasse la divisione doganale, la Croazia dovrebbe chiedere delle garanzie in riguardo economico e stipulare un nuovo compromesso con l'Ungheria.

La riforma industriale alla Camera di Vienna

VIENNA 9 (N). La Camera continua la discussione della riforma della legge industriale.

Vogler dice che il disegno di legge significa un altro passo fatto sul terreno sdrucciolevole nel quale dal 1883 muove la legislazione industriale. Critica il disegno di legge, biasima fra altro la proibizione di esercitare parecchie industrie e l'introduzione dell'esame d'idoneità obbligatorio. Esprime il timore che si riesca a concentrare nelle mani del capitalismo gli esercizi vecchi e nuovi. Dice che la divisa dell'industria dell'Austria dovrebbe essere progresso e non regresso.

Placek vorrebbe che la sottocommissione nominata dalla Commissione all'industria continuasse i suoi lavori e adoprasse il disegno di legge governati-

---

TRACCIA DI SANGUE

Romanzo di **Minon Petty.** (79)

— E voi che cosa avete fatto per lui? - domandò la baronessa di Vieil-Chateau.

— Tutto ciò che ha voluto. Quel buon vecchio si chiama: papà Regold.

L'ex-canzonettista sorrise. Essa lo aveva già indovinato.

— Papà Regold - proseguì lo Scoiattolo - m'adoperò per raccogliere qua e là notizie necessarie ai suoi clienti. Chi può diffidare di un monellaccio che penetra dovunque, che interroga con ingenuità? il proprietario dell'agenzia di informazioni aveva fatto in me un ottimo acquisto e me lo provava coll'affidarmi gli incarichi più delicati e più difficili.

— Per esempio quello di introdurvi in questo palazzo per sorvegliare me ed il barone mio marito - aggiunse la bella Linette.

— Sì, o signora, lo confesso; ma appena vi ebbi veduta compresi che non avrei potuto compiere l'incarico affidatomi dal mio benefattore; compresi che per voi avrei tradito non solamente lui, ma tutto il mondo - disse il giovanetto con passione.

— E a quale scopo papà Regold v'ha affidato l'incarico di sorvegliarci? - domandò la baronessa.

— Egli mi disse che il signor barone era suo mortale nemico, che il signor barone era capace di tutto, anche di ucciderlo e quindi aveva bisogno di essere informato giornalmente di tutto ciò che faceva o intendeva fare per potersi difendere all'occorrenza.

— Papà Regold vi ha ingannato. Mio marito non ha alcuna stima di lui, ma non si degna di essergli nemico. Che cosa può esservi di comune tra il barone di Vieil-Chateau e quel vecchio sudicio? Papà Regold, mandandovi qui ha avuto un altro scopo che forse voi ignoravate, ma che non può essere che delittuoso. Mi avete detto tutto quello che sapete? - domandò la baronessa con uno di quei sorrisi che farebbero commettere pazzie anche ad un santo.

— Non ancora, signora - rispose lo Scoiattolo. - Voi mi avete chiesto informazioni sul conto della signorina Maria Ducloz. Ebbene, io vi posso dire tutto ciò che so al di lei riguardo.

La bella baronessa di Vieil-Chateau mandò un piccolo grido di gioia.

— Parlate, ragazzo mio, parlate - essa disse.

— Due anni or sono si è presentato, durante una breve assenza di papà Regold, un giovane elegante, per incaricarlo di prendere informazioni sul conto della signorina Ducloz che abitava in via Montorgueil, in una piccola cameretta. Quel giovane desiderava sapere come viveva la giovanetta, se aveva degli amanti...... Il commesso principale di papà Regold incaricò me di assumere queste informazioni ed io mi misi tosto all'opera. Maria Ducloz era orfana; i suoi genitori erano morti qualche anno prima senza lasciare un centesimo ai loro figli, giacchè Maria Ducloz aveva un fratello, maggiore di lei di dieci anni, che giovanissimo era partito per l'America in cerca di fortuna. Il signor Ducloz era ingegnere ed apparteneva ad una famiglia di stimabili industriali, sicchè aveva potuto far impartire a sua figlia un'istruzione delle migliori, ma improvvisamente il fallimento della banca presso la quale aveva depositata tutta la sua ricchezza lo aveva ridotto alla miseria. Rimasta sola, Maria Ducloz aveva dovuto per vivere accettare lavoro in un magazzino di mode, non avendo in quel momento trovato un impiego di istitutrice o di dama di compagnia.

«Di carattere dolcissimo, onesta sino allo scrupolo, portata alla malinconia, la giovanetta viveva chiusa nella sua stanza, dalla quale non usciva che per recarsi al magazzino a portare e prendere lavoro. Nessuno mai l'aveva veduta fermarsi per via a ciarlare ed in casa sua non riceveva visite. La portinaia a cui mi rivolsi per avere informazioni sul di lei conto, mi rispose: - «E' un angelo, una santa! Metterei non una, ma tutte due le mani nel fuoco per lei!» Le informazioni ch'io avevo assunte non parvero soddisfare il giovane elegante, che aveva gettati gli occhi su quella povera fanciulla, però dopo un breve scoraggiamento egli riprese la sua baldanza e mi incaricò di portare alla signorina Ducloz un suo biglietto. Accettai, ma quando consegnai la lettera alla giovanetta mi trovai molto spiacente di avere assunto un simile incarico. Appena ebbe letto le poche righe che il giovane le scriveva, divenne pallidissima, gettò un grido di dolore, fece a brani il foglio e indicandomi la porta, mi disse: - «Uscite e dite a colui che mi ha scritto che è un miserabile». Nella sua voce era così vivo il dolore, era così forte la indignazione ch'io compresi di essere stato complice, senza volerlo, di una cattiva azione.

«Quando tre giorni dopo papà Regold fu di ritorno e seppe quale incarico io avevo ricevuto dal commesso principale dell'agenzia, montò su tutte le furie, poi mi fece chiamare nel suo gabinetto e mi avvertì che avrei dovuto invigilare sulla signorina Ducloz, in modo da sventare tutte le inique trame che il giovane elegante avesse potuto ordire a danno della povera fanciulla. - «Bada che tu mi rispondi di lei» - egli mi disse con fare minaccioso.

«Questo nuovo incarico mi riusciva più gradito del primo, quindi studiai il modo di potermi trovare sempre pronto a scongiurare qualsiasi tiro birbone del giovanotto della lettera».

— Perbacco, l'incarico era molto cavalleresco e molto pericoloso per un ragazzo della vostra età! - esclamò la baronessa ridendo.

— Ci tenevo ad ubbidire il mio principale e poi quella giovanetta, sola al mondo come lo ero io, mi interessava molto. Montai dunque la sentinella dinanzi la casa di via Montorgueil, poi mi feci amico della portinaia e trovai modo di passare nella sua camera buona parte della giornata. Nessun luogo migliore di quello per sorvegliare la giovanetta. Un giorno che mi trovavo come al solito in portineria, entrò un facchino di piazza con una lettera per la signorina Ducloz.

«— Datemela - disse la portinaia - gliela farò avere quanto prima.

«—E' pressante e sono incaricato di consegnarla nelle sue mani - rispose il facchino.

«— Salite allora al quinto piano, il secondo uscio a destra - disse la donna.

«Il facchino salì le scale e due minuti dopo discedeva e rivolgendosi alla portinaia le disse: «— Ho paura che la vostra inquilina non si senta bene.... Fareste ottima cosa a salire da lei.»

vo solo come materiale ausiliario per un'ampia opera di riforma.

Altri oratori criticano pure il disegno di legge che, dicono, ha bisogno di molti emendamenti.

Eldersch (socialista) protesta contro il fatto che il salvataggio della piccola industria si compia a spese degli operai.

Placek rileva la necessità di un'ampia riforma della legislazione industriale e dichiara che gli czechi sono pronti ad aiutare quest'opera.

Choc (czeco-radicale) nega la competenza del Consiglio dell'impero in materia di legislazione industriale, la quale a suo parere è di spettanza della Dieta.

Prossima seduta, sabato.

Sottocommissione ferroviaria.

Le eccedenze di spesa per le costruzioni ferroviarie.

VIENNA 9 (N). Il sottocomitato della commissione ferroviaria, incaricato di esaminare i sorpassi di credito per le costruzioni ferroviarie, ha tenuto stasera una seduta, nella quale Tavcar, Sylvester, Kolischer, Ellenbogen e Stwiertnia hanno diretto parecchie interrogazioni al ministro delle ferrovie.

Tavcar dubita che si siano fatti esatti studi geologici e tecnici, giacchè si ebbero brutte sorprese anche su terreni scoperti. In particolare vorrebbe sapere quali siano stati i risultati degli studi geologici nella valle della Bacia, e chi sia responsabile per l'esito di quegli studi; inoltre domanda quali lavori siano stati iniziati e poi sospesi nella valle della Wochein e presso Trieste, e quali spese quei lavori richiederanno.

Sylvester rileva l'elevatezza delle spese per l'espropriazione di terreni nel territorio di Trieste. Non critica quelle spese perchè furono fatte sulla base d'una stima giudiziaria, ma domanda se gli affari d'espropriazione siano stati fatti da un funzionario o da persona estranea al corpo degli impiegati.

Kolischer domanda di quanto si sia sorpassato il preventivo generale colle espropriazioni di terreni.

Mazorana dichiara che le espropriazioni entro il territorio della città di Trieste si effettuarono con perfetta correttezza.

Kaftan fa un confronto fra i prezzi dei terreni che si sogliono pagare in Boemia e quelli che si sono pagati nel territorio di Trieste, e rileva che questi ultimi furono eccessivamente elevati.

De Wittek, ministro delle ferrovie, rispondendo a Tavcar, dice che i pareri geologici sono già contenuti nella relazione tecnica del progetto d'investizione e legge i vari punti di quella relazione. Rileva che in essa si prevedevano difficoltà dipendenti dalla qualità dei terreni. Dice che dato l'attuale progresso della tecnica, che non conosce ostacoli assoluti, quelle difficoltà significavano soltanto delle spese in più.

Il ministro lascia al direttore delle costruzioni il compito di rispondere alle interrogazioni di Kolischer a proposito dell'espropriazioni dei terreni e ad altre interrogazioni ancora; dice a Ellenbogen che il ministero delle ferrovie e la direzione delle costruzioni procedettero sempre in intimo accordo durante i lavori, sicchè il ministero aveva cognizione di tutti gli stadi della costruzione. E' impossibile quindi scindere le responsabilità. Rispondendo a Stwiertnia, a proposito dei sorpassi nelle costruzioni alpine, si riferisce alla relazione unita al disegno di legge e rileva che le esigenze per le ferrovie alpine crescono di continuo, e specialmente in considerazione degli addetti, sicchè negli ultimi anni le superfici dove si eressero costruzioni crebbero del 50 per cento.

Wurmb, direttore delle costruzioni ferroviarie dice che negli studi geologici fra le previsioni e i risultati non sono mai escluse le sorprese. Si sapeva che vi sarebbero state difficoltà da superare, ma non se ne conosceva l'entità. Così si ebbero sorprese nella costruzione dei tunnel delle Caravanche e della Wochein.

Nella valle della Bacia si fecero studi per molti anni. Le roccie dall'apparenza più solida risultarono poi friabili. In quanto ai deflussi delle acque, ognuno sa che nelle valli alpine quelli cambiano spesso completamente, in seguito a piene od a frane. Furono sospesi dei lavori già iniziati presso Oberne e nella valle della Bacia. Lo spostamento della linea presso Cologna avvenne ancor prima che fosse stato approvato il progetto di dettaglio. In quanto alle spese per i lavori cominciati e poi abbandonati esse non furono assolutamente sprecate, perchè i lavori già fatti gioveranno più tardi per le esigenze del servizio e per la manutenzione della linea. Dichiara che nello spostamento della linea presso Cologna non vi fu alcuna connivenza col Comune di Trieste. Rispondendo a Sylvester l'oratore dice che non si è invocata una decisione delle istituzioni giudiziarie superiori sulle stime per i terreni espropriati, perchè non v'era ragione di farlo, dovendosi i risultati delle stime giudicare sommamente soddisfacenti. Gli affari d'espropriazione furono curati da apposito impiegato. In quanto all'appunto di Tavcar, secondo cui la costruzione ad un solo binario della ferrovia della Wochein ne limiterebbe di molto la capacità futura, dichiara, come risulta dalla relazione presentata al sottocomitato, che le nuove linee hanno doppia capacità della ferrovia dell'Arlberg. Non v'è quindi motivo di essere in apprensione a questo proposito. Dà quindi spiegazioni sull'espropriazione dei terreni e rileva che nel territorio di Trieste si tratta di piccoli tratti di terreno, destinati alla costruzione o sui quali si è già costruito e di piccole parti di terreno per i quali è difficile dunque ottenere risparmi economici. D'altra parte, com'è naturale, bisogna prendere in considerazione che il valore dei terreni e delle case poste in immediata vicinanza di una grande città sono sempre cari. In quanto alla domanda di Ellenbogen, se la direzione delle costruzioni avesse informato il ministero delle ferrovie, il ministro dice che ciò avvenne subito che sorgeva una nuova difficoltà.

All'interrogazione di Ellenbogen quando si mutò il programma di esercizio, il direttore delle costruzioni risponde che si scorse la necessità del mutamento quando si eseguivano i progetti dettagliati. Dice che non si può rispondere precisamente alla domanda sulla parte che spetta al tratto della valle Bacia nelle maggiori spese, prima di avere un computo esatto.

Il ministro delle ferrovie riferendosi alla differenza rilevata dal deputato Kaftan nel prezzo dei terreni fra la Boemia e il Litorale, accenna alle condizioni speciali del Litorale, dove sono angusti tratti di terreno fra il Carso ed il mare, e dove quindi il terreno aumenta di prezzo in ragione della sua scarsità.

Ellenbogen non trova sufficiente la spiegazione data dal ministro circa le difficoltà nella valle della Bacia. Chiede che siano comunicati alla Commissione i pareri geologici originali, perchè la Commissione ha il diritto di verificare dove sia colpa dei tecnici e dove del ministero. Quanto meno sarà sincero il ministero, tanto peggiore diverrà per esso la situazione.

Il capo-sezione Wurmb promette di comunicare alla commissione il materiale desiderato.

La seduta è tolta e rinviata a domani.

Sciopero di operai del Sempione.

BERNA 9 (B). Secondo un'informazione da Iselle, gli operai della galleria del Sempione all'ingresso sud proclamarono lo sciopero generale. L'autorità ferroviaria della confederazione ricevette da Iselle conferma telegrafica di questa notizia; secondo l'«Agenzia telegrafica svizzera» negli uffici dell'impresa costruttrice non se ne sapeva nulla.

Per il trattato italo-russo.

ROMA 9 (N). La «Patria» dice che i delegati italiani incaricati delle trattative per l'accordo commerciale con la Russia, sospesero momentaneamente le trattative per interpellare il Governo circa alcune voci riguardanti il traffico di vari prodotti agricoli, sulle quali la Russia non sarebbe d'accordo coi nostri delegati.

L'ammiraglio Canevaro al Perù. ROMA 9 (N). Mandano da Lima alla «Tribuna»: Fino dallo scorso novembre è qui ospite il vice-ammiraglio italiano Napoleone Canevaro, duca di Castelvari e di Zoagli e senatore del regno, con la sua gentile consorte donna Ersilia Cozzi. Tanto l'incaricato d'affari d'Italia, marchese Medici, alla testa della colonia italiana, quanto il dott. Josè Pardo, presidente della repubblica, fecero all'ammiraglio la migliore accoglienza. Dal porto di Callao le carrozze di gala del presidente condussero gli ospiti alla loro residenza nella casa paterna della nobile famiglia Canevaro. Anche la colonia italiana di Lima con il presidente Leopoldo Bracale alla testa, si recò a porgere auguri ed omaggi all'ammiraglio. Le feste furono però sospese causa il triste annunzio giunto da Venezia della morte del comm. Riccardo Cozzi, fratello della duchessa Ersilia.

Il matrimonio del principe ereditario di Germania. SCHWERIN 9 (B). Si è fissata la data delle nozze del Kronprinz: si celebreranno a Berlino il 6 giugno.

IL PROCESSO DI TORINO

La lettura degli interrogatori di Linda Murri.

TORINO 9 (N). Oggi, alle 13.20 fu ripreso il processo Murri. L'aula delle Assise non ha il consueto aspetto. Si nota una fiacchezza generale. Vi sono molti posti vuoti anche sui banchi degli avvocati. Degli imputati la Linda è senza veletta, pallidissima, ma rinfrancata, forse al pensiero che il suo interrogatorio è oramai finito. La Bonetti si mostra accasciata; Naldi compare vestito a nuovo con un abito primaverile.

L'udienza è poco importante; è dedicata alla lettura degli interrogatori di Linda fatti dal giudice Stanzani, da quello del 4 settembre, come denunziante, in tale esame, della tresca del marito con la canzonettista, che già gli aveva tentato un ricatto.

Il presidente muove contestazioni all'imputata quando nota una contradizione con quanto depose oggi. La Linda conferma sempre l'ultima risposta scusando le contradizioni con la angoscia di quei giorni e la poca importanza da lei data a certe circostanze.

Sono notevoli gli apprezzamenti sul marito fatti durante l'istruttoria, e non voluti ripetere all'udienza. Allora disse che la prima causa del dissenso fu il fatto che il professore Murri si rifiutò di far ottenere al Bonmartini l'inscrizione all'Università di Camerino. Il marito allora cominciò a sparlarle della famiglia Murri affibiando nomignoli spregiativi a tutti; così chiamava la suocera «pidochietta». Poi narrò che quando le nacque il maschietto il marito disse: «Se fosse stata una femmina l'avrei afferrata per le gambe e l'avrei gettata dalla finestra sopra il letamaio». Ciò la Linda disse per dimostrare la gentilezza d'animo del marito, che amava poco i figli, che trattava aspramente quantunque malaticci. «Un giorno, parlando della fortuna di mio padre, che io dicevo destinata alla beneficenza, - si legge in un interrogatorio - Bonmartini disse che mio padre lo aveva imbrogliato. Mai subii violenze ma ingiurie molte».

Pres.: All'udienza invece aveste parole di compianto per il marito.

Linda: Pensai che dopo tutto era il padre dei miei figli.

L'avv. Cavaglia della difesa fa osservare che la Linda dichiarò, conformemente al Secchi, di essere vissuta sette anni col marito prima di cadere in colpa.

Pres.: Però nel 1899 il Secchi la visitava a San Remo.

Avv. Cavaglia: In un albergo pubblico e per poche ore!

Si legge la nota lettera di Linda a Secchi dal carcere.

Linda spiega che volle mandare al Secchi una parola che gli confermasse l'amore che gli aveva dato. La frase «se esco me ne andrò da Bologna» era un tacito congedo da lui. La frase «nessuna donna ti diede più di me» significa che ella aveva rinnegato per lui tutta l'anima e la sua vita pura. La frase «ogni altra cosa mi è indifferente» significa «il mio stesso disonore ormai mi è indifferente». Ora però - soggiunge - che vidi che il Secchi non smentì le calunnie dette contro di me, ora mi sento libera e ho dato tutto il mio amore ai miei figli. (Scoppia in singhiozzi).

Dopo questa le letture proseguono monotone. Di tratto in tratto però sorge qualche contestazione di minor conto, e i difensori colgono varie occasioni per attaccare il giudice Stanzani.

Quando si accenna che Linda e Tullio giocarono a Montecarlo, l'avvocato Cavaglia della difesa osserva: Non c'è nessun male.

Una voce: Persino certi figli di presidenti del Consiglio tentarono felicemente la fortuna a Montecarlo!

Uno degli interrogatori accenna alle chiavi prese dalla Bonetti a Venezia.

Pres.: L'armadio a Venezia ov'erano le chiavi era sempre chiuso o aperto?

Linda: Di mattina era sempre aperto.

Avv. Cavaglia: Quindi la Bonetti potè prenderle.

Pres.: E la ciambella trovata in casa Bonmartini era vostra?

Linda: Può darsi ma non posso ricordare.

Pres.: A proposito: le lire 1200 nel libretto della Cassa di risparmio intestate al Bonmartini chi le aveva versate?

Linda: Io. Era denaro che mio marito mi aveva dato venendo a casa.

Pres.: E le mutandine?

Linda: Prima dissi che potevano essere della Aucker. Ma quando questa disse che non ne aveva di quel colore allora io, riflettendo meglio, pensai che potessero essere un campione del mio corredo.

Avv. Gottardi della P. C.: Si procede sempre per via di ipotesi.

Avviene poi un battibecco tra la difesa e la parte civile sull'andata del Bonmartini a Venezia il 26.

Avv. Calissano: E' accertato il suo arrivo ad ore 6½.

Avv. Nasi: Non fu ancora accertato. La difesa, con un «Sì!» pronunciato in coro soffoca la voce di Nasi.

Pres.: Vedremo, Vedremo!

A proposito dell'interrogatorio del 21 aprile il presidente avverte: Sappiano i giurati che in casa dell'imputata si trovarono libri un po' vivaci.

Avv. Gottardi: Non tanto quanto certe commedie che si rappresentano.

Pres.: Naturalmente per chi vuol vederle.

Circa l'episodio dell'abito, il presidente chiede all'accusata: Perchè non avete detto subito al giudice la storia dell'abito, cioè che non vi importava che la Bonetti fosse andata a prender il vestito perchè avreste potuto prenderne uno a Milano? Foste interrogata per quindici giorni!

Avv. Cavaglia: Su centinaia di circostanze la si interrogava!

Linda: Mi tenevo allora in riserbo col giudice perchè non sapevo che mio fratello aveva raccontato tutto egli stesso. Io non volevo comprometterlo.

Pubblico Ministero: Ne prendiamo atto, intanto.

Avv. Cavaglia: E' la prevenzione che domina. Qualunque cosa si faccia o si dica è un'arme d'accusa.

La Linda durante tutta l'udienza si dimostra abile nelle spiegazioni delle contradizioni che appaiono tra i suoi interrogatori passati e i presenti. La lettura degli interrogatori continuerà domani e sabato.

Il presidente avverte che le letture sarebbero ancora moltissime ma che per non stancare i giurati martedì si sentiranno i testi, salvo ad intercalare le letture in ritagli di udienze.

La seduta è tolta alle 17.30.

CRONACA LOCALE

Ancora per il trasferimento della sede del Lloyd a Vienna.

Abbiamo per telefono da Vienna:

L'«Export-Verein» tenne sotto la presidenza del vice-presidente de Weisenburg una seduta, in cui si trattò fra altro la questione del Lloyd. L'adunanza si pronunziò a voti unanimi a favore del trasporto della sede centrale del Lloyd a Vienna. La direzione generale dovrebbe essere assistita a Vienna da un'agenzia investita dei necessari poteri; invece la direzione commerciale dovrebbe rimanere a Trieste.

L'adunanza s'occupò quindi del futuro itinerario e della compilazione delle tariffe del Lloyd. Furono designati cinque relatori speciali per le singole linee lloydiane. Essi sono capi di ditte particolarmente interessate nei servizi lloydiani. Le relazioni e proposte saranno presentate al Governo.

★ Le deliberazioni di questa assemblea che prosegue l'agitazione contro Trieste non sono certo, almeno nella forma in cui ci sono trasmesse, nè molto chiare nè molto logiche.

Anzitutto non si capisce il perchè di un'agenzia là dove avrebbe sede la Centrale della società. Le agenzie sono rappresentanze fuori della sede dell'ente rappresentato. A Vienna esiste oggi un'agenzia del Lloyd, perchè la Centrale è a Trieste. Quando quest'ultima fosse trasferita a Vienna, di agenzie si potrebbe parlare al caso per Trieste.

E' poi strana la proposta di lasciare a Trieste la direzione commerciale. Vorrebbe dire questo forse che tutte le altre direzioni verrebbero trasferite a Vienna? Anche la direzione navale? Davvero gioverebbe desiderarlo per vedere le conseguenze fare giustizia di certe velleità. In quanto alla direzione commerciale, è proprio contro i contatti pretesamente insufficienti di questa direzione coi circoli commerciali e industriali dell'interno che si levano i più alti lamenti e sono appunto questi lamenti onde vuolsi giustificare l'idea del trasporto. Ebbene: adottato il trasporto, si lascierebbe a Trieste proprio quella parte dell'azienda centrale del Lloyd che si pretende sia troppo poco direttamente collegata coi circoli interessati dell'interno?

Davvero la causa di Trieste, oltre che nella intrinseca sua equità, trova appoggio negli stessi avversari.

L'EREDITA' D'UN CARNOVALE.

«Pulvis es». Questa frase latina, che viene detta agli uomini il primo giorno di quaresima, toccherebbe di solito a ben maggior diritto al carnovale che hanno adorato fino al giorno innanzi. Polvere! Lo si scopa via dalle strade; lo si getta nei mondezzai; lo si espelle dai ricordi perchè non faccia disonore alla serietà umana: non ne resta nulla di nulla e dopo quattro o cinque giorni nessuno pensa nemmeno che ci sia stato.

Quest'anno, invece, il carnovale ci rimette il suo testamento in piena regola, accentuando con un sorriso di malizia che non è già il bilancio di un fallito; tutt'altro: ci troviamo anzi eredi di un'attività. Abbiamo ereditato dal carnovale il comitato cittadino dei pubblici festeggiamenti. - Bella cosa! - si sarebbe potuto dire sardonicamente con la bocca sfiduciata di tre mesi or sono. Giacchè allora nessuno credeva alla navigazione felice di questi imbarcati con pochi mezzi sull'oleoso mare dell'apatia cittadina. Oggidì il Comitato suddetto è davvero una bella cosa: il nome di un'istituzione cui è arrisa la vittoria; il nome di un ente sagace di cui si sono avverate le previsioni ed i calcoli; il rappresentante d'una idea che, divenuta realtà, anzichè disfarsi come una bolla di sapone o immiserirsi come un'utopia, si è consolidata, si è dimostrata perfettamente logica, ha esercitato un benefico stimolo su molti nervi vitali che nel paese si ritenevano atrofizzati o si supponevano addirittura non esistenti.

★

L'idea pratica di affidare l'organizzazione delle feste del paese alle classi interessate direttamente al loro buon andamento, cioè agli esercenti che ne guadagnano, è stata lanciata da noi l'anno scorso, dopo una larva di carnovale senza estro e senza vivacità, che pareva si fosse fatto sbadigliando, come per mantenere una oziosa consuetudine. E' male - pensavamo allora - conservare in una città viva organi inerti e decrepiti. Ma se si distruggessero definitivamente, quale vantaggio ne avremmo? Si illanguidirebbero sempre più il nostro piccolo commercio, la nostra piccola industria. E se invece si ravvivassero? Per gli esercenti nostri sarebbe una spinta a maggior attività ed a maggiore guadagno. Perchè adunque non prendono gli esercenti l'iniziativa del ravvivamento delle moribonde festività pubbliche?

Trovammo chi ci ascoltò. L'Associazione generale fra i negozianti al dettaglio comprese la praticità elementare di questa idea, che non aveva affatto obiettivi frivoli. Da essa partì l'impulso alla costituzione del Comitato cittadino dei pubblici festeggiamenti; da essa l'abbozzo di un programma carnovalesco che, a cose finite, dobbiamo dichiarare intuito con genialità e non senza audacia: poichè, al primo presentarsi, parve a tutti troppo ampio, troppo grandioso, bello di quella bellezza inattuabile che hanno le illusioni; e poi, in pratica, contro tutte le aspettative, si potè svolgere completamente, ordinatamente, in tutte le sue parti, senza dissesto finanziario e senza eccedere per nulla da ciò che le risorse cittadine potevano dare.

Con un piccolo capitale di elargizioni volontarie, tenute in limiti tali da non pesare a nessuno, si potè, usando con vera accortezza di tutti i mezzi della «réclame» moderna, destare nella città un interesse crescente intorno ad una serie continua di feste caratteristiche ed indovinate. I due primi veglioni, quello del commercio e dell'industria e quello dello «sport», valsero bensì a rompere l'indifferenza e la diffidenza del pubblico, ma non recarono ancora il successo materiale, che in queste cose può dirsi la misura vera dell'utilità complessiva di un'impresa. Però più presto che non si credesse, anche il successo materiale venne: e la festa infantile al Teatro Verdi e il divertentissimo veglione della «réclame» compensarono di tutte le perdite, e posero il Comitato in grado di dare a scopo di beneficenza (a vantaggio degli Amici dell'Infanzia) la sua successiva festa: il ballo di fanciulli al Politeama Rossetti. L'animazione di domenica grassa, il corso di martedì superiore ad ogni ricordo, le riattivate gite dalla provincia per vedere i festeggiamenti triestini, la risorta e trionfante cavalchina al Teatro Verdi, l'affollamento di Barcola per il concorso di equipaggi signorili, tutte queste cose ricomposte con spirito organico, ammodernate nei loro lati più interessanti, elettrizzate con slancio e con energia, resero il Comitato padrone della situazione e gli acquistarono una legittima popolarità.

Con l'infaticabile zelo della sua Giunta esecutiva presieduta dall'egregio signor Giovanni Renaldy e composta d'uomini attivissimi, con la felice scelta del suo alacre segretario, il sig. Tonetti, il Comitato potè compiere quanto gli si domandava: dimostrare cioè che anche a Trieste è possibile quell'intensificazione dei pubblici spettacoli festosi, che in tante altre città si è studiata e si va studiando, per richiamarvi forestieri e per mettere il denaro in circolazione a beneficio di quelli che lavorano.

Una sola delle feste non riuscì: il corso dei fiori di lunedì grasso: un corso che, per il suo speciale programma, poteva e doveva riuscire essenzialmente signorile. Difatti, astenutesi inconcepibilmente le classi signorili, esso mancò del tutto. Un'altra festa subì, però senza danno reale, un mutamento di programma: e fu quella del giovedì grasso, che dalla Piazza Grande si trasportò al Politeama Rossetti.

★

Il capitale costituito dalle elargizioni cittadine non fu adunque mangiato in sforzi infecondi, come molti temevano, ma rimane intatto quale fondo a disposizione di una «Società dei pubblici festeggiamenti», che si intende costituita stabilmente e alla quale il Comitato rimetterà i suoi poteri.

Riassumendo tutti i risultati felici dell'opera del Comitato, la creazione di una tale società appare cosa da incoraggiarsi nell'interesse pubblico. Risultati materiali: tutte le sartorie, tutti i negozi, un grandissimo numero di piccole industrie, eccitati durante l'intero inverno ad una attività insolita e proficua; maggior numero di forestieri negli alberghi; concorso straordinario di pubblico nei caffè, nei ristoratori. Risultati morali: la città ringiovanita, risorto l'estro in molti animi abbattuti; e specialmente rianimato il nostro piccolo ambiente artistico, che ebbe campo non solo a lavorare, (pittori, scultori e decoratori nell'addobbare teatri, finestre e carri; musicisti nel costituir bande); ma anche a combattere battaglie in nuovi campi dell'arte, sui quali si destò per la prima volta l'interesse della città. Dovemmo al carnovale non meno di tre piccole esposizioni artistiche: quella dei bozzetti di cartelloni per i festeggiamenti, quella delle cartoline carnovalesche, e quella, attraentissima, degli avvisi-«réclame».

Certo, nell'insieme, non è poca vita.

E non è poca eredità che il carnovale ci lascia. Seguiamone ora gli ammaestramenti. Si tenga conto, per l'attività dell'avvenire, di quel carattere triestino, che ama con passione le cose nuove, le idee inedite, mentre si fastidisce del fatto e rifatto: e nell'allestire feste, si abbia dunque in mente la novità, l'originalità, la trovata felice, come fu quella del veglione della «réclame». Si cerchi di diffondere le correnti di vita, che si vogliono sollecitate, nel maggior numero di ambienti possibile: e come sarà opportuno l'alternare feste di fisonomia signorile a feste di libero carattere popolano, così sarà consulto che ad ora ad ora la Società dei pubblici festeggiamenti chiami a collaboratori il Circolo artistico, o i nostri circoli sportivi, o i nostri istituti musicali, o i nostri consorzi d'industrie artistiche, rianimando a nuova vita una quantità di corporazioni che non hanno il coraggio di assumere per conto proprio certe iniziative. Tenendosi a queste linee, si avrà anche la varietà necessaria a non cadere nella monotonia e a non scemare l'elemento vitale della curiosità. Infine, si aggruppino i festeggiamenti, facendone un periodo in ogni stagione, in modo da invogliare forestieri non ad una scappata, ma ad una sosta di alcuni giorni a Trieste.

Quanto ai forestieri, non si dubiti che essi verranno. Noi abbiamo accennato già l'anno scorso al crescente loro affluire in certi periodi dell'anno; il che ci mette innanzi a un elemento nuovo nel quadro delle risorse cittadine. Ma l'articolo d'oggi si fa lungo: e siccome abbiamo le nostre idee, e non poche, sul perchè sia possibile oggi un'affluenza maggiore di forestieri a Trieste, amiamo meglio di non strozzarne l'esposizione e di riservarle ad un prossimo articolo speciale.

Quello d'oggi tesse il necrologio dei ben vissuti e ben morti al primo carnovale che ci abbia lasciato un'eredità: e fa il confidente saluto alla nascitura «Società dei pubblici festeggiamenti».

Alla «Giovine Trieste». La «Giovine Trieste», fascio della nostra gioventù liberale-nazionale, inaugurò iersera la sua sede sociale, al N. 43 del Corso, che è ampia, elegante e bene illuminata, e volle festeggiare tale solennità con una bicchierata ai soci, i quali intervennero numerosissimi. L'egregio presidente avv. Nicolò Vidacovich pronunciò un eletto discorso, col quale porse il suo saluto ai convenuti e rivolto un memore pensiero agli amici rapiti dalla morte e a quelli cui gli eventi vogliono ora lontani, svolse il programma dell'attività sociale, accennando agli scopi cui il sodalizio si informa. Ringraziò pure la stampa dell'appoggio dato alla società e del suo intervento all'odierna riunione. Fu data poi lettura di alcune lettere e telegrammi di adesione e di simpatia alla nuova società; fra altri, l'«Unione dei giovani friulani» inviò il dispaccio seguente:

«Ai fratelli inauguranti con lieto simposio sede sociale un evviva di cuore dai giovani friulani». Il presidente invitò poscia i convenuti ad accedere alla bicchierata e in mezzo alla più simpatica e giovanile animazione, fu data la stura a numerosi brindisi e discorsi bene auguranti alla società e alla nuova sede.

Il collega Dolcetti disse con vivo calore e colore alcuni bellissimi versi dedicati alla «Giovine Trieste»; il signor Augusto Levi recitò un sonetto dialettale triestino; parlarono inoltre i signori Fabbro, Veronese, prof. Alfieri Rascovich, Carlo Poli, dott. Mussafia ed altri ancora, tutti salutati da entusiastici applausi.

Per i fanciulli deficenti. E' un argomento dei più gravi per la scuola moderna. Già nel 1900 ne progugnammo in queste colonne una razionale soluzione anche nella nostra città. Oggi esso sembra finalmente avviato almeno allo studio concreto da parte dei fattori competenti.

Vogliamo parlare di tutti quei ragazzi che la scienza riassume sotto il nome di deficenti: dal povero cretino che è bandito dalla scuola popolare, al ragazzo tardo di mente o discolo o svogliato od altrimenti anormale che forma la disperazione dei maestri e insieme un ostacolo grave al progresso generale della classe. Ora nei paesi più civili si sono istituite, come per i sordomuti e per i ciechi, scuole o corsi speciali anche per i deficenti, col duplice vantaggio di liberare di un ostacolo le scuole ordinarie e di rendere più utili alla società, per mezzo di uno speciale trattamento, questi ragazzi comunque anormali.

Il Comune di Trieste, che a ragione tiene uno dei primi posti per le cure all'istruzione popolare, s'occupa da vario tempo dell'argomento. Qualche anno fa alcuni docenti cittadini frequentarono, per iniziativa municipale, dei corsi speciali che si tengono a Crevalcore e noi stessi fummo lieti di pubblicare la relazione di uno di questi docenti sul corso frequentato. Nello scorso giugno se ne occupò la conferenza distrettuale dei maestri, in seno alla quale fu rimessa in luce la vitalissima questione e fu deliberato che la Giunta permanente sia espressamente incaricata di presentare nella prossima conferenza proposte concrete per l'istituzione di apposite scuole per anormali, discoli e deficenti. La dichiarazione fatta in quella seduta dall'ispettore scolastico provinciale prof. Ravalico, che, cioè, il nuovo Regolamento scolastico di prossima pubblicazione conterrebbe pure disposizioni speciali per le erigende scuole dei deficienti, trovò conferma esplicita in analoga assicurazione data dal Ministro dell'istruzione alla commissione parlamentare al bilancio.

Ora, mentre al Magistrato civico si sta occupandosi del progetto, caldeggiato anche in un recente rapporto dell'ispettore scolastico provinciale, sulla base di speciali esperienze raccolte nelle scuole della città, nella «Rassegna scolastica» testè uscita un egregio docente non solo spezza una nuova lancia per la progettata istituzione, ma manifesta anche alcune idee generali sulle modalità della istituzione stessa che dovrebbe essere interprovinciale e servire ed attingere i mezzi a tutte le tre province amministrative della Regione.

L'urgenza del problema, per le condizioni peculiari di Trieste è tale e tanta che speriamo di vedere fra non molto maturati dagli studi in corso i più opportuni provvedimenti.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Ambrogio Rusconi, dalla signora Orsola ved. Russi nata Rusconi, sorella dell'estinto, cor. 50; dai signori Alfonso e Lucia Polacco cor. 20; dai signori Arrigo e Maria Artelli cor. 20; dai signori Amalia e Costantino Vassili cor. 20.

Per onorare la memoria del sig. Michele Koch, dal sig. Vittorio Benussi cor. 5.

A protesta contro la spilorceria del collega Z., da alcuni colleghi cor. 2. Raccolte fra avventori del Caffè alla Sanità, cor. 5.80; dal celebre Moccolo, per la trappetta, cor. 1.76. Trovata in fondo ad un bicchiere di birra cor. 1. Estorti da V...o a M...i, equivalente di una serpentina cedutagli martedì notte da Hacker, cor. 0.40. Da Dalgi, per il piacere di una restituzione, cor. 10.

Delegazione municipale. - Nomine approvate. Il Luogotenente ha approvato le seguenti nomine fatte dalla Delegazione municipale in sede di Consiglio nel corpo degli impiegati giurisperiti del civico Magistrato:

del dott. Giorgio Pitacco ad assessore, del dott. Renato Saversich a segretario di Consiglio, del dott. Luigi Pittoni a segretario magistratuale, di Arturo Coverlizza a vicesegretario magistratuale e del dott. Antonio Petronio ad alunno di concetto.

Università del popolo. Questa sera alle 8.15 nella sala della Borsa, l'egregio prof. Ottone Crusiz, terrà la sua prima lezione «Sull'acido carbonico», accompagnandola con numerosi esperimenti.

Il prof. Andrea Moschetti alla Minerva e all'Università del popolo. Il chiarissimo professore dell'Università padovana, impedito il mese scorso di tenere l'annunciata conferenza all'Università del popolo, si presenterà domani a sera sulla cattedra della Minerva per continuarvi il ciclo delle città, parlando di Padova. La conferenza avrà principio alle 8; e la fama dell'eletto oratore le assicura il più largo concorso di pubblico.

Domenica nel pomeriggio sarà poi tenuta all'Università del popolo la rinviata conferenza del prof. Moschetti su Giotto.

La conferenza dell'on. De Andreis al Politeama Rossetti. Auspice il democratico Circolo popolare di coltura, l'on. Luigi De Andreis, deputato al Parlamento di Roma, terrà domani sera alle 8.30, al Politeama Rossetti, l'annunciata conferenza su Galileo Galilei. Prenotazioni per scanni, poltroncine e palchi si ricevono oggi e domani nel camerino del Politeama Rossetti (Corso N. 1) dalle 12 alle 2 pom.

Nuovo ingegnere. Il sig. Salvatore Salto, nostro concittadino, ha compiuto gli esami di ingegnere elettrotecnico al Politecnico granducale di Carlsruhe (Baden) conseguendo il diploma di ingegnere.

L'alloggio per gli emigranti. A suo tempo abbiamo riferito che il vasto e bell'edificio che già servì da Ospizio marino, agli Amici dell'infanzia, situato sotto la collina di Servola, era stato ceduto all'«Unione austriaca di navigazione» la quale in vista dello sviluppo che va assumendo l'emigrazione dal nostro porto dovette pensare a provvedere gli emigranti di un alloggio di transito.

Ora la direzione della «Unione» ha fatto ridurre ed adattare l'edificio dell'ex-Ospizio ad alloggio per gli emigranti, introducendovi, d'accordo con l'autorità politica e sanitaria, tutte quelle modificazioni ed innovazioni che si rendevano necessarie per alloggiare da 600 a 700 persone. L'ex-Ospizio contiene a pianterreno gli uffici per i passeggeri, il grande refettorio, due sale per le visite mediche, una per la disinfezione dei passeggeri e dei bagagli, i lavatoi e i bagni a vasca ed a doccia. I dormitoi furono collocati nel primo e secondo piano ed in una parte del pianterreno. Durante il giorno gli emigranti hanno a loro disposizione i giardini adiacenti.

L'imbarco dei passeggeri di terza classe che finora si faceva al Punto franco, creando non poco imbarazzo ed inceppo al movimento locale, d'ora innanzi si farà direttamente dall'ex-Ospizio. Giunti che saranno i piroscafi sbrigheranno al Punto franco le operazioni commerciali, terminate le quali prenderanno a bordo i passeggeri di prima classe e quindi si recheranno dinanzi all'Ospizio, ormeggiandosi ad apposita boa. I passeggeri di terza per mezzo di apposito pontile scenderanno in grandi barconi che saranno rimorchiati sotto bordo del piroscafo in partenza.

Con l'inaugurazione di questo alloggio i poveri emigranti non saranno più obbligati ad abitare nei luridi tuguri degli affittaletti di Città vecchia.

Ieri il nuovo alloggio accolse già oltre 100 emigranti che partiranno col prossimo vapore per Nuova York.

Per le famiglie delle vittime dei massacri in Russia. Al Comitato di soccorso per le vittime della repressione in Russia pervennero:

Mazlo cor. 0.40, Borri 0.40, Sambo 0.20, C. Ruzzier 1.—, E. Devetach 0.30, G. Henieditz 0.40, Deveglia 0.40, Mederg 0.50, A. Bon 0.40, Davanzo 0.40, Bernetich 0.20, Ettmayer 0.20, Ermanno Cobau 1.—, F. Coniediz 0.20, F. Jeran 0.20, L. Fabris 0.20, Giraldi 0.20, Marcello Cobau 0.50, Menla 0.20, Suppardi 0.20, Gregorutti 0.20, Poianik 0.20, Giavan 0.20, Bau 0.20, Centassi 0.20, Coschiancich 0.20, Zannier 0.20, Stossich 0.30, Romano 0.20, Laurika 0.20, Cecconi 0.20, Vecchiet 0.20, Beraus 0.20, Vattovaz 0.20, U. Deschmestri 0.60.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Ambrogio Rusconi, dai signori Ida e dott. Spartaco Muratti cor. 20 a favore dell'Assoc. ital. di beneficenza; dalla sig. Maria Rusconi, sorella dell'estinto, cor. 100 a favore della Pia casa dei poveri; dall'ing. Michele Bussi cor. 20 a favore della Guardia medica; dal sig. Carlo Depangher cor. 10 a favore del fondo sussidi del Circolo degli assistenti farmacisti.

Per onorare la memoria del sig. Michele Koch, dalla Società di spedizioni cor. 50 a favore del fondo orfani della Società fra impiegati civili.

Per onorare la memoria del sig. Francesco Bissaldi, dal dott. Spartaco Muratti cor. 20 a favore della Assoc. ital. di beneficenza.

— Per onorare la memoria del signor Michele Koch, il signor Giovanni Budin elargì alla Guardia medica cor. 10.

Gli orari della nuova ferrovia transalpina. Ieri al mezzodì, negli uffici della Camera di commercio, si tenne una conferenza preliminare fra il presidente della Camera di commercio triestina comm. di Demetrio e l'on. Combi, per la locale Commissione ferroviaria permanente dall'una parte, e il presidente della Camera di commercio signor Giovanni Paternolli, il vicepresidente della stessa sig. Ernesto Holzer e il segretario sig. Edoardo Bisiack dall'altra. Scopo della conferenza che fu promossa dalla Camera di commercio di Gorizia, era uno scambio di vedute circa alle proposte da presentare a suo tempo al ministero delle ferrovie, riguardanti gli orari della nuova ferrovia transalpina.

Società Alpina delle Giulie. L'Alpina indice per domenica 12 corr. un'escursione sociale al monte S. Gabriele (647 m.) con discesa a Salcano dove seguirà il pranzo. La partenza avverrà dalla stazione della Meridionale col treno delle 6.12 per Gorizia. Ritorno in città col treno delle 19.46.

Matrimoni, nascite e mortalità. Il movimento demografico nella settimana dal 26 febbraio al 4 corr., fu il seguente:

matrimoni celebrati: 86;

espulsi morti ed aborti: 5;

nati vivi: 107, cioè 57 maschi e 50 femmine; dei quali 24 illegittimi;

morti: 142, cioè 89 maschi e 53 femmine; dei quali 43 inferiori ad un anno.

Dei 142 decessi di questa settimana, 15 furono determinati da tubercolosi polmonare; 3 da tubercolosi delle meningi; 1 da tubercolosi d'altri organi; 1 da scarlattina; 2 da difterite; 2 da grippe ed influenza; 2 da carcinomi; 4 da meningite semplice; 7 da congestione cerebrale; 10 da malattie organiche del cuore; 20 da bronchite acuta; 1 da bronchite cronica; 18 da pneumonite; 12 da debolezza congenita; 3 da marasmo senile; 38 da altre malattie; 2 da suicidio.

NEI BASSI FONDI.

Sfrattato che ferisce. - Una guardia che fa uso della sciabola.

Ieri notte verso le 2, l'operaio Antonio Bozza, abitante in via della Scalinata, trovò alterco in piazza della Barriera vecchia con Antonio Celini, abitante in via Erta N. 3, individuo pregiudicato ed espulso da Trieste. Entrambi erano un po' brilli e dopo essersi ingiuriati reciprocamente si avventarono uno contro l'altro e si diedero a lavorare di mani. Il Bozza era in compagnia del proprio fratello Vittorio, di 40 anni, falegname, il quale, quando si avvide che il violento stava per sopraffare il fratello, accorse in suo aiuto tentando di liberarlo dalle mani dell'avversario. Questi allora s'infuriò maggiormente e, estratto un lungo coltello, menò due colpi al nuovo venuto cagionandogli una ferita lunga tre centimetri alla regione frontale sinistra e una eguale alla regione parietale corrispondente. Alla vista del sangue, i due fratelli si misero a gridare e un momento dopo comparve una guardia dell'ispettorato di via Giuseppe Parini, la quale, visto che il Celini teneva ancora il coltello in mano, gli intimò di gettarlo a terra e di arrendersi. Il Celini rispose che nessuno al mondo sarebbe stato capace di disarmarlo e invitò la guardia a provarsi di avvicinarlo. Il funzionario ammonì ancora una volta il forsennato, ma con risultato negativo, percui fece l'atto di avventarsi su di lui. Il violento restò di piè fermo e piegatosi leggermente sulla persona, cercò di colpire la guardia al basso ventre. Per buona sorte non riuscì nel suo intento: la guardia riuscì a scansare il colpo e poi, sguainata la sciabola si precipitò sul giovanotto e gli lasciò andare un fendente alla testa. In quella comparvero altre due guardie e l'energumeno fu disarmato. Furono condotti tutti al suaccennato posto di guardia dove, chiamato telefonicamente, un momento dopo comparve un medico della Stazione centrale di soccorso, il quale medicò entrambi i feriti. Poi i fratelli Bozza ed il Celini furono condotti dinanzi all'impiegato d'ispezione in via Tigor, al quale il terribile giovanotto scagliò una caterva di epiteti uno più ingiurioso dell'altro. Durante l'interrogatorio, il Celini dichiarò che appena uscito dal carcere ucciderà la guardia che lo aveva arrestato. In fine il Celini fu condotto nella cella di sicurezza ed il Bozza si recò all'ospedale, dove fu accolto nella quarta divisione.

Grave ferimento. Fu accompagnato ieri all'«Igea» il carbonaio Giovanni Peruzzi di 39 anni, abitante in via de' Verzieri 2, per la cura di una ferita d'arma da fuoco all'avambraccio sinistro. Non volle dire la causa di tale ferimento. Vista la gravità del caso fu accompagnato all'ospedale.

Tentato suicidio. Venne chiesto ieri l'intervento dell'infermeria Treves per certo Angelo P., il quale si trovava in un'osteria di via del Farneto, e in preda a forti convulsioni minacciava di bere dell'acido fenico. Accorsero tre infermieri e il medico dell'«Igea» che fece accompagnare il sofferente alle sale d'osservazione dell'Ospedale.

Mascherotti ladri. - Arresto. Sabato verso le 10 e mezzo di sera, il panettiere Giovanni Cogoy, abitante al N. 41 di via del Molino a vento, rincasando, a metà circa di detta via fu avvicinato da una comitiva di mascherotti, uno dei quali, dopo avergli fatto una quantità di moine, lo derubò dell'orologio e della catena di argento del valore complessivo di 18 corone. Poi l'allegra comitiva se la svignò a gambe levate ed il derubato, inseguitala, la vide entrare nell'osteria di Eleonora Marchig, in via della Ferriera N. 25. Il panettiere non ebbe il coraggio di entrare nel locale da solo, percui chiamò una guardia. Questa si recò nell'osteria e perquisì tutti i mascherotti, ma con risultato negativo. Ieri mattina poi, l'agente di Polizia Decolle arrestò quale presunto autore del furto il facchino Teodolindo Folla, di 21 anni, da Trieste, individuo pregiudicato, e siccome questi si protestava innocente, lo mise a confronto col danneggiato, il quale lo riconobbe subito per il ladro, poichè, nella sera del fatto, il giovanotto, sebbene mascherato, aveva la faccia scoperta. Il Falla allora confessò di essere stato lui a commettere il furto e disse di aver nascosto l'orologio in un bosco. Poi si rimangiò tale asserto e dichiarò di aver venduto gli oggetti per 8 corone ad un individuo sconosciuto. Lo fece condurre agli arresti di via Tigor.

Lavandaia che perde la testa. Martedì nel pomeriggio, all'ispettorato di via del Belvedere si presentò la lavandaia Giuseppina Piscianz, abitante al N. 348 di Piscianzi, la quale, piangendo disperatamente narrò che poco prima era stata derubata di un involto contenente tutta la biancheria raccolta nelle case dei clienti. Ella aveva deposto l'involto sul muro di un'osteria a Roiano e un momento dopo non lo aveva trovato più. L'altra sera poi, la donna si ripresentò all'ispettorato e - questa volta ridendo - ritirò la denuncia del furto, dichiarando che l'involto non le era stato rubato, ma che lo aveva dimenticato nel negozio di commestibili di Giuseppe Cosak, in via del Belvedere.

Un oste che si addormenta. L'altra sera verso le 11, l'oste Mariano Marussig, in via Sette fontane N. 7, stanco del lavoro della giornata, si addormentò su una sedia e il locale rimase privo di sorveglianza. Quando egli si svegliò, ebbe l'ingrata sorpresa di constatare che dal cassetto del banco erano sparite 94 corone. Fece denuncia del furto al commissariato di S. Giacomo.

Se è vero, fu ben fortunato! Iersera ricorse alla Guardia medica il bracciante Andrea F., di 50 anni, abitante in Rozzol, il quale oltre all'essere completamente ubriaco, aveva alcune ferite alle labbra. Gli furono fatte due suture. Egli raccontò che passando sulla linea ferroviaria a San Giuseppe era stato investito da un treno che passava e gettato da parte. Se la cosa è vera, egli si può ben dire fortunato essendosela cavata così a buon mercato.

Ferito da un sasso. Iersera ricorse alla Guardia medica il ragazzino di 9 anni Giuseppe Fonza, abitante in via Amerigo Vespucci N. 6, il quale era stato colpito da un sasso lanciatogli da un altro ragazzo, ed aveva riportato una ferita alla tempia destra.

La mano altrui. Ricorsero ieri alla Stazione centrale di soccorso: Caterina Visentin, di 49 anni, prestaservizi, abitante a Capodistria, per una ferita alla regione occipitale.

Romano Carlini, di 32 anni, macellaio, abitante in via Giuseppe Gatteri N. 44, per parecchie graffiature alla faccia.

Durante il lavoro. Il minatore Pietro Iovanovich, di 25 anni, abitante in Rozzol N. 308, dovette essere accolto ieri nella quarta divisione dell'ospedale perchè mentre lavorava sulla linea della transalpina, gli franò addosso un cumulo di materiale, ciò che gli cagionò alcune lesioni in varie parti del corpo.

Alcoolismo. Per far svanire una potente «piomba» a Emilio B., di 42 anni, abitante in via dei Gradi, iersera fu chiamata la Guardia medica. Il dottore con l'ammoniaca lo fece rinvenire.

Lesioni accidentali. Amalia Strobel, di 35 anni, abitante in via del Belvedere N. 35, per accidente ebbe a riportare una grave contusione alla mano destra.

Luigi Stopar, di 34 anni, bracciante, abitante in via Molino grande N. 34, per una ferita contusa alla mano destra.

Entrambi ricorsero alla Guardia medica.

Lazzaro Mancin, di 24 anni, manovale, abitante in via della Procureria N. 6, per una ferita al capo.

Francesco Snidersich, di 15 anni, calzolaio, abitante a Barcola, per una ferita al costato destro.

Ricorsero alla Guardia medica.

Cadute. Emma Peritz, di 12 anni, scolara, abitante in Guardiella N. 29, ieri, cadendo, riportò una frattura al radio destro.

La bambina di 2 anni Ludmilla Martellanz, abitante a Barcola N. 62, cadendo da una scala riportò una distorsione al cubito destro.

Rosa Fregnani, di 67 anni, abitante in via Ruggero Manna N. 8, cadendo, si fratturò la tibia destra.

Ebbero tutti le necessarie cure dal dottore della Guardia medica.

All'ospedale ieri fu accolto il cocchiere Pietro Faidutti, di 35 anni, abitante in via dei Leo N. 7, il quale cadendo da cassetto si era fratturata la gamba destra.

Il meccanico Antonio Ursich, di 14 anni, abitante in via delle Sette fontane 20, cadde e riportò una ferita allo zigoma. Ricorse all'«Igea».

Corrispondenza aperta. *Operaio.* Ogni mese parte da Trieste un piroscafo del Lloyd per Durban (Africa del Sud). Il 28 corr. partirà il pir. «Africa». — *Artista.* La Duse ora è in riposo. La Mariani è a Milano, teatro «Olimpia». — *O. B.* Nuovi tempi, nuove parole: e si usano da tutti. — *Elda.* Il prof. Rivalta è insegnante in un Liceo di Roma.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 5.3, ore 2 pom. 9.2 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 765.9. Oggi alta marea 11.41 ant. e 11.13 pom. - Bassa marea 5.9 ant. e 5.12 pom.

Ogni giorno una. Davanti ad uno stabilimento per i ciechi:

— Che cosa è babbo, quella casa?

— L'ospizio per i ciechi.

— Ma allora perchè hanno fatto le finestre?

— Perchè i ciechi vi possano metter fuori la mano e sentire che tempo fa.

ASTERISCHI DI CRONACA

Il Luogotenente principe Hohenlohe è da ieri indisposto. Non è quindi esatta la notizia data iersera dal giornale ufficiale, che il Luogotenente era partito per Lussinpiccolo. Era bensì stabilita la partenza del Luogotenente per la notte del mercoledì al giovedì, ma dopo essersi già imbarcato sul «Pelagosa», la indisposizione sopravvenutagli lo costrinse a differire il viaggio.

★

Il signor Harry L. Churchill, da sei anni console della Gran Bretagna a Trieste, è stato testè promosso a console di prima classe a Lisbona. Il signor Churchill trascorse molti anni della sua carriera nell'Estremo Oriente di cui studiò le lingue ed i costumi. Gentleman perfetto, egli godeva fra noi le più vive simpatie per il suo tratto distinto e gentile, e per l'interesse sempre addimostrato per la città nostra e per la nostra lingua. I suoi rapporti su Trieste furono sempre apprezzatissimi non solo al Foreign Office, ma anche nel nostro mondo commerciale. E' certo che i numerosi amici ch'egli conta a Trieste apprenderanno la notizia della sua dipartita col più vivo rammarico.

★

L'8 luglio di quest'anno ricorrerà il centenario della nascita di Luigi Ricci, l'illustre musicista napolitano, per tanti anni vissuto nella nostra città. A quanto rileviamo la Direzione del Conservatorio musicale ha in animo di commemorare solennemente l'illustre artista, in considerazione della parte avùta da lui nella vita artistica di Trieste.

Teatri e Concerti

Fenice. Domani la compagnia equestre dei fratelli Guillaume inizierà un corso di rappresentazioni in questo teatro. Quale principale attrattiva si annunzia la produzione di una troupe di acrobati giapponesi composta di 15 persone.

Società dei filarmonici. Come era facile prevedere, il sedicesimo concerto dei Filarmonici - rara attività in così breve volger di tempo - rallegrato da un concorso di soci straordinariamente numeroso, ebbe esito brillantissimo. Concorse ad accrescere l'interesse della serata, il coro palestriniano, il quale con notevole affiatamento di belle voci, con colorito e delicatezza di tinte, eseguì due deliziosi brani del divino Palestrina per voci miste, e l'interessante «Duo seraphim clamabant» per sole voci femminili. Tutte e tre le esecuzioni, improntate a castigata correttezza di stile, furono accolte da battimani vivissimi, che si ripeterono indiminuiti così all'Ouverture «Coriolano» di Beethoven come dopo alla patetica incompiuta di Schubert, ambedue molto bene eseguite dalla brava orchestra sociale.

Un successo personale meritatissimo arrise all'egregio prof. Del Bravo: la splendida esecuzione da lui offerta del difficilissimo Concerto per clarinetto di Weber, suscitò tale frenesia d'applausi, da indurlo ad accordare la replica dell'ultimo tempo. La ridda pazzesca di notine che dal registro più basso della scala s'inseguono cromaticamente, sino a raggiungere le più ardite altezze; i picchettati nitidi e perlati; il sentimento appassionato dei cantabili, son tutte qualità che fanno del prof. Del Bravo un clarinettista di primissimo ordine, e giustificano completamente il successo entusiastico da lui ottenuto iersera.

La lode migliore spetta all'infaticabile maestro Painich, che diresse e coro e orchestra con sicurezza veramente encomiabile.

Conservatorio musicale. Lunedì prossimo alle 8.15 pom. si darà il terzo concerto nella sala della Filarmonico-Drammatica.

Il programma del concerto è il seguente:

1. G. Ricordi. — *Trio in La magg.* (Piano, Violino e Violoncello) - sig.ra Caterina Fröhlich-Zampieri, sig.ri A. Jancovich e D. Baraldi.

2. Mendelssohn. — *Sonata in Mi bem.* (Piano e Violoncello) - sig.ra Fröhlich-Zampieri e signor Baraldi.

3. Schumann. — *Quartetto III in La magg.* (Andante espressivo, Assai agitato, Adagio molto, Allegro molto vivace) - «Quartetto Triestino».

Concerto Ugo Becker. Ugo Becker, il celebre violoncellista, che ritorna a Trieste corrispondendo al desiderio vivissimo espresso dal pubblico che assistette entusiasta al suo primo concerto l'anno scorso, darà lunedì 20 corrente, un unico concerto nella sala della Filarmonico-Drammatica. A suo tempo pubblicheremo il programma della serata, una fra le più importanti dell'attuale stagione di concerti.

Concerto Lob. Ricordiamo che stasera, alle 8, nella sala Schiller si darà l'annunziato concerto della cantante signorina Lucia Lob.

Circolo Arte moderna. L'annunziata rappresentazione drammatica del Circolo Arte moderna, sarà pubblica e si darà domenica sera al Teatro Carlo Goldoni.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Furto continuato di legnami.

La ditta Kupka Orgelmeister e Suppancich, concessionaria dell'impresa dei nuovi lavori ferroviari, già nell'ottobre scorso aveva notato continuati ammanchi di legnami. Fatte le opportune indagini, si riuscì a scoprire che numerosi carrettieri alle dipendenze della ditta, d'accordo fra loro, sottraevano, sistematicamente, traversine, tavole e altri generi di legname. In seguito a un'istruttoria piuttosto laboriosa, poichè gl'imputati si mantennero, sulle prime, negativi, furono rinviati a giudizio: Vincenzo Vidau, Giovanni Vremez, Giacomo Sossich, Giovanmaria Scherlavai, Giovanni Maclich, Andrea Sossich, Antonio Malalan, Giovanni Sossich e Bartolomeo Rauber, tutti carrettieri, da Opicina, che iermattina comparvero innanzi al Tribunale per rispondere del crimine di furto. Meno il Rauber, che si mantenne assolutamente negativo, tutti gli altri ammisero di essersi appropriato del legname, giustificandosi col dire che ne avevano ottenuto il permesso dai sorveglianti ai lavori Moriz Karis, Giuseppe Reinhold e Ignazio Malavasich. Il Karis, inteso al dibattimento, smentì

Wiener Bank-Verein

La

TRENTESIMAQUINTA ADUNANZA GENERALE ORDINARIA

si terrà il 6 aprile 1905, alle 11 ant., in Vienna, I., Herrengasse 8

ORDINE DEL GIORNO:

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'anno decorso.
2. Relazione dei censori sulla chiusa dei conti del 1904 e risoluzione sulla stessa.
3. Risoluzione sull'impiego dell'utile netto dell'anno 1904 (§ 58 lett. *c* degli statuti).
4. Proposta di cambiamento dei §§ 8, 9, 18, 62 e 69 degli statuti.
5. Elezione del Consiglio d'amministrazione.
6. Elezione del collegio dei censori e e del Consiglio di sorveglianza per le filiali.

Secondo il § 46 degli statuti hanno diritto di voto nell'adunanza generale soltanto quegli azionisti che almeno quindici giorni prima depongono presso la cassa sociale o presso uno degli stabilimenti indicati dal Consiglio d'amministrazione per lo meno venticinque azioni coi relativi tagliandi.

Ogni 25 azioni danno diritto ad un voto (§ 47 degli statuti).

I signori azionisti aventi diritto di voto sono invitati a deporre le loro azioni coi tagliandi **prima del 23 marzo a. c.**

a **Vienna** presso la Liquidatura (I. Herrengasse 8),
ad **Aussig, Bruna, Budapest, Czernowitz, Graz, Leopoli** e **Praga** presso le filiali,
a **St. Pölten, Prossnitz** e **Wiener-Neustadt** presso le espositure del Wiener Bank-Verein,
a **Trieste** presso la Banca Commerciale Triestina,
a **Berlino** presso la Deutsche Bank,
a **Francoforte s/M** presso la Deutsche Vereins-Bank e la Filiale della Deutsche-Bank,
a **Stoccarda** presso la Württembergische Vereinsbank,
a **Monaco** pr. la Filiale della Deutsche Bank,
a **Zurigo** presso lo Stabilimento svizzero di credito e il Bankverein svizzero,
a **Basilea** presso lo Stabilimento svizzero di credito, il Bankverein svizzero e la Società per azioni Speyr & C.

Le azioni ordinate aritmeticamente, devono essere accompagnate da certificati di consegna firmati di proprio pugno dal depositario (presso la liquidatura di Vienna in due esemplari, presso le altre banche in tre).

Il depositario riceve di ritorno un esemplare del certificato di consegna vidimato, e insieme - in base al § 54 degli statuti - un biglietto di legittimazione per partecipare all'adunanza generale. Il biglietto è a nome del depositario e vale soltanto per questo o per la persona da lui legalmente delegata a sostituirlo.

Vienna, 7 Marzo 1905. **Wiener Bank-Verein**

Dott. EUGENIO VIDEUCICH
CHIRURGO-DENTISTA
diplomato dell'École dentaire di Parigi
Riceve dalle ore 10 ant. - 1 pom. e dalle 3-5 pom.
Corso N. 43, primo piano.

Per un articolo di consumo cercasi abile Rappresentante
che visiti regolarmente gli stabilimenti da scalpellino e levigatori della provincia.
Offerte inviare sub «V. 224» a Haasenstein & Vogler A. G., Vienna I,

CONTABILE, BILANCISTA
lavoratore indipendente, persona di tutta fiducia, desidera occuparsi presso primaria ditta. Referenze di primo ordine a disposizione. Offerte al Piccolo sub „Contabile".

GINO TREVES
OPERATORE-CALLISTA
Ambulatorio: Via Beccherie 17, p. I.
con luce elettrica
dalle 1-2 e 5-7 pom., le altre ore recasi a domicilio
Telefono N. 345.
Ai Bagni Oesterreicher via Lazzaretto vecchio 52
dalle ore 10 ½—12.

Ricco assortimento
LAMPADE, STUFE
e Focolai economici a Gas.
Autorizzato installatore d'acqua e gas con officina meccanica
GIOVANNI KOTZMANN
Negozio al dettaglio Via Torrente 23. Officina e deposito Via del Toro 6.
Telefono 1327. - Prezzi miti.

ISTITUTO TECNICO
MITTWEIDA
Dirett. Prof. A. Holzt. Regno di Sassonia
ISTITUTO SUPERIORE DI ELETTROTECNICA E MECCANICA
Corsi speciali per ingegneri, tecnici e capi d'arte
Nel 36° anno scolastico 3610 studenti
Laboratorio tecnico e meccanico, Fabbrica e officine per praticanti.
Programmi ecc. gratuitamente dal segretariato

Orologi di precisione
— di —
Emilio Müller
Il più vecchio e rinomato negozio di Trieste
via Ponterosso angolo Via Nuova N. 20
Grandioso assortimento catene, orologi d'oro e d'argento e pendole d'ogni qualità.
Casa fondata nel 1850.

M. Gál
TRIESTE
Corso 4
ARTICOLI IGIENICI
veri francesi ed americani
dozzina Corone 2, 4, 6, 8, 10, 12
Spedizione ovunque
Catalogo gratis.

TUTTI QUELLI
CHE SOFFRONO
DI TOSSE, BRONCHITI,
CATARRI E VECCHI REUMA TRASCURATI
LEGGANO QUANTO SEGUE.

«Posso testimoniarvi in tutta coscienza che il liquore di «Goudron de Guyot» è realmente un rimedio efficace ed agisce vigorosamente contro i mali per i quali è stato raccomandato.

«Già da più anni, io era afflitto da una tosse cronica, che cominciava regolarmente in autunno, e che raggiungeva, durante l'inverno un tal grado di violenza che aveva bisogno di tutto l'estate per rimettermi in forze, benchè questa tosse non mi lasciasse mai completamente tranquillo.

«Ebbene, il «Goudron de Guyot» confonde tutti gli altri preparati, sciroppi, pastiglie, ecc.

FRANTZ BERGHEIM

«Dopo averne preso solamente un flacone, questa tosse si violenta, che ben sovente mi provocava dei vomiti, e mi forzava delle volte a passare le intere notti seduto, era completamente sparita; ed è perciò che io ne esprimo, qui, la mia più perfetta riconoscenza. - Tutta la mia cura è durata dieci giorni, ed essa mi ha procurato una salute completa, che io ambiva da più anni.

«Che tutti quelli che si trovano nel medesimo stato ricorreranno a questo mezzo, io sono sicuro, che dopo se ne rallegreranno con me, perchè riacquisteranno il sonno tranquillo e riparatore, ed un buon appetito che sono i due soli mezzi per ristabilire le forze del corpo.

«Io son pronto a certificare quanto sopra, sotto giuramento, ed esprimo ancora una volta la mia grande riconoscenza all'inventore di questo liquore. — *Firmato*: Frantz Bergheim, a Kosslarn, Germania, il 3 febbraio 1896».

Se vi si volesse vendere tale o tal altro prodotto in luogo del vero «Goudron Guyot», *diffidatene, perchè è per scopo di lucro.* Domandate ed esigete il *vero «Goudron Guyot»*. Esso è ottenuto col catrame d'un *pino marittimo speciale*, che cresce in Norvegia, ed è preparato dall'inventore stesso del catrame solubile; e ciò basti per dimostrarvi che esso è molto più efficace che tutti gli altri prodotti analoghi. A fine di evitare qualunque errore, esaminate l'etichetta, quella del vero «Goudron Guyot» porta il nome del Guyot stampato in grossi caratteri e la *sua firma in tre colori: violetto, verde e rosso ed in traverso*, come pure l'indirizzo: *Maison Frère, 19, rue Jacob, Parigi.*

La cura costa *solamente 10 centesimi per giorno*, e guarisce.

P.-S. — Le persone che non possono assuefarsi al gusto del catrame possono rimpiazzare il «Goudron de Guyot» colle «Capsules Guyot» al *catrame di Norvegia di pino marittimo puro*, prendendo due o tre capsule ad ogni pasto. Esse potranno ottenere così i medesimi effetti salutari, ed una guarigione del pari sicura. Prese *immediatamente avanti il pasto*, ed anche *durante il pasto*, queste capsule si digeriscono facilmente insieme agli alimenti, e *fanno il più gran bene allo stomaco* ed al corpo in generale.

Le vere «Capsules Guyot» sono bianche, e la firma di Guyot è stampata in nero sopra ogni capsula.

Deposito: Maison Frère, 19, rue Jacob, Parigi, ed in tutte le buone farmacie.

Nei catarri cronici della laringe e dei bronchi
l'acqua di ROHITSCH fonte Stiria
serve ottimamente per GARGARISMI

Agenzia per Trieste.
Una grande Compagnia di Assicurazioni sulla vita intende affidare subito la sua Agenzia per Trieste ad una Ditta o persona influente ed attiva, verso fisso, spese e provvigioni. — Offerte non anonime sub „AGENZIA TRIESTE" al Piccolo.

Oggi Venerdì
avrà luogo
la degustazione gratuita
dei rinomati
Prodotti Maggi.
1. Concentrato Maggi per migliorare il brodo, i legumi, le salse, ecc.
2. Tubetti Maggi.
3. Minestrine preparate Maggi.
Tutti sono invitati ad intervenire
GIUSEPPE DE BIASIO
Via Acquedotto N. 21.

GRATIS
si può visitare
l'esposizione dei quadri réclames
che si trovavano sopra il
premiato carro „1000%"
FONDO EXNER
Via Stazione N. 17.

Avena e Fagiuoli
PER SEMENZA E CONSUMO
come: bocchini, cok e mandoloni
trovansi in qualunque quantità presso
Lavrencic & Domicelj
Lubiana, Wienerstrasse N. 32

PER
REGALI
comperate sempre Biglietti di Lotteria da f. 5.50 in più soltanto presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste.

IMPRESA TRIESTINA
Vacuum Cleaner
Via della Stazione N. 17 - Telefono N. 847
Assumesi la pulitura di Tappeti, Coltrinaggi Mobili di stoffa ecc., col mezzo dell'apparato assorbitore.
I locali per la custodia sono assicurati contro l'incendio e furto con iscasso.
Per persuadersi, il P. T. Pubblico viene pregato a visitare questo nuovo ed importante metodo di pulitura.
Escluso assolutamente qualsiasi danneggiamento agli oggetti.
PREZZI RIDOTTI

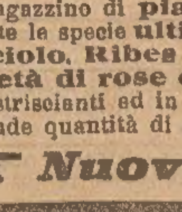
SPECIALITÀ
ARTICOLI GRAFICI
G. PUPIS
ex direttrice dello Stabilimento Freisinger
Avogadro & Altarass
Via S. Spiridione 4
vis-à-vis Succ. Fratelli Frennez
Timbri, Incisioni, Etichette in rilievo, Macchine da scrivere, Tabelle; Apparati riproduttori, Pasta ettografica, ecc. ecc.

G. Fegitz, Trieste
TERGESTEO
Via del Teatro Nr. 2

DEPOSITO
VERMOUTH
della Casa
G. L. f.lli Cora, Torino

Autorizzato Stabilimento Elettrotecnico
TOMMASINI & NAVARRA
Via Gioachino Rossini 28 - Telefono 1636
Luce elettrica, Telefoni, Sonerie, Parafulmini
Preventivi gratis

Lo Stabilimento di ORTICOLTURA FRANCESE
A. BALME di Parigi



avvisa i signori amatori che ha aperto
soltanto per pochi giorni
in **Via S. Giovanni N. 2**
un magazzino di **piante ed alberi fruttiferi** frutti naturali da 2 a 3 libbre il pezzo di tutte le specie **ultime novità, Ciliegie e Pesche d'America**, dette **senza nocciolo, Ribes** della **Nuova Caledonia, Lamponi del Marocco, 500 varietà di rose di tutte le stagioni e di assoluta novità. Fragole** non striscianti ed in piante, **Magnolia, 25** qualità di **piante rampicanti**, una grande quantità di **piante verdi e conifere, sementi e cipolle a fiori.**
Nuovo arrivo di Piante fresche.

Pastiglie contro qualunque tosse

Le PASTIGLIE DELLA MADONNA DELLA SALUTE
contro la TOSSE, CALMANTI e SOLVENTI
Sono l'ultimo portato della scienza e della esperienza. — Guariscono qualunque tosse anche la più ostinata. — Sono il più sicuro rimedio contro la tosse canina e il singhiozzo convulso. Esclusiva proprietà della FARMACIA DEI CASALI di G. ALBERANI, Bologna, via Castiglione 11. — Prezzo cent. 50 la scatola. Inviando cartolina-vaglia di L. 0.65 si spedisce una scatola. — Di L. 1.15 due scatole franche. A TRIESTE presso Francesco Meil e nelle farmacie Prendini, Serravallo, Suttina e Rovis.

…cisamente le asserzioni degl'imputati, le quali, d'altronde, apparivano già a prima vista inverosimili. Il Reinhold e il Malavasich le avevano smentite innanzi al giudice istruttore.

La Corte, sulla base delle ammissioni degli imputati, condannò il Vidau, il Vremez e Giacomo Sossich, per un valore superiore alle 50 corone, lo Scherlavai, il Maclich, Andrea Sossich e il Malalan, per un valore inferiore alle 50 corone e superiore alle 10 corone; Giovanni Sossich detto «Matuz» per un importo inferiore alle 10 corone: e propriamente: il Vidau a 3 mesi di carcere duro con un digiuno; il Vremez e Giacomo Sossich a 3 mesi di carcere duro inasprito con un digiuno e un isolamento al mese; lo Scherlavai, il Maclich e Andrea Sossich a 1 mese di carcere duro con un digiuno ed un isolamento e il Malalan a 6 settimane di carcere duro con due digiuni e due isolamenti. Condannò poi Giovanni Sossich, per sola contravvenzione, a 7 giorni d'arresto. Il Rauber, negativo, fu mandato assolto.

Difese, in isloveno, l'avv. Rybar.

★

Presiedeva il cons. Pederzolli; giudici i cons. Crusiz e Mosche e il segretario Parisini. P. M. il sost. procurator di Stato Clarici.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. Come la Russia potrebbe diventare uno Stato legalitario (Lelio) Il parere di Dragomiroff su Kuropatkin e sulla guerra: la partita è perduta. L'agitazione duellistica in Spagna.

Notiziario. La decadenza del carnevale parigino. Un'avventura della reginetta fiorentina.

Cronaca giudiziaria. Una strana assoluzione. I quaranta ladri di Amiens.

Mondo affari. La questione del granone argentino.

Teatro Arti e Lettere. Il «notturno» di Hauptmann (Hamed). Il soggetto della «Bella Marsigliese» di Berton.

Ultima Ora. Lo sgombero di Mukden. La ritirata dei russi minacciata. I giapponesi in vista di Mukden. In rotta completa. Il ritorno della squadra del Baltico. Alla vigilia dell'insurrezione a Pietroburgo. Il granduca Sergio ucciso da un principe Obolensky. Il processo per i fatti d'Innsbruck sfuma.

Dalla Provincia. L'elezione della deputazione comunale di Pola rinviata.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Sinistri marittimi.

Secondo un'informazione del Capitanato di porto di Castelnuovo (Dalmazia), un piroscafo italiano, appartenente al porto di Bari, diretto con carico da Durazzo per Trieste, naufragò stamane su di uno scoglio presso San Nicolò. Piroscafo e carico sono assicurati. Si spera che il piroscafo sarà rimesso a galla dallo «Skodra».

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. a. u. «Hungaria», da Cattaro e scali con 40 pass., «Rakoczy» da Marsiglia e Fiume, «Tibor» da Rotterdam e Catania; i pir. ital. «Pino» da Genova e Gallipoli, «Ravenna» da Ravenna con 114 passeggeri.

— Partirono i pir. lloyd. «Thalia» per Fiume, «Wurmbrand» per Cattaro, «Habsburg» per Alessandria; e i pir. a. u. «Nord» per Fiume, «Balcan D.» per Ergasteria e «Vila» per Cattaro.

Movimento dei piroscafi a. u.

«Filippo Artelli» partì l'8 da Bombay per Trieste, «Perseveranza» da Bombay arrivò l'8 a Londra, «Jokay» il 7 ad Anversa, «Matlecovitz» il 7 a Cardiff.

Lloydiani. «Imperatrix» da Bombay per Trieste proseguì il 7 da Aden per Suez, «Bohemia» da Durban per Trieste proseguì il 7 da Beira per Zanzibar, «Arc. Franc. Ferdinando» da Calcutta per Trieste proseguì il 6 da Porto Said per Fiume, «India» da Calcutta per Trieste proseguì il 7 da Porto Said per Fiume «Austria» diretto a Trieste partì il 7 da Calcutta per Madras.

Austro-Americana. «Giulia» proseguì l'8 da Napoli per Palermo e Nuova York, «Federica» arrivò l'8 a Fernandina, «Frieda» diretto al Messico proseguì ieri da Curacao per Colon, «Srgy» partì l'8 da Tampa per Nuova Orleans.

9 Marzo

Da ISOLA.

— Rissa sanguinosa.

Ieri nel pomeriggio nella vicina località di Loreto, e precisamente nell'osteria di tale Zeriau, una comitiva proveniente da Strugnano trovò alterco col figlio dell'oste. Ne seguì una zuffa generale, durante la quale rimasero più o meno feriti; ma la peggio toccò al figlio dell'oste Zeriau che ricevette una coltellata che si giudica gravissima. Fu trasportato all'ospedale di Isola. La gendarmeria sta cercando il feritore. Del fatto fu edotto il Giudizio distrettuale di Pirano.

Da POLA.

— Per le piccole industrie (per tel.).

Grazie all'appoggio dei fattori locali, fu organizzato anche qui dall'ing. Corretti, direttore dell'Istituto per le piccole industrie a Trieste, un corso d'istruzione per sarti, nella sala della Scuola industriale. Comincerà il 20 marzo. Oggi fu tenuta dall'ing. Corretti una conferenza sugli scopi e sui mezzi per il promovimento delle industrie, interessando vivamente per un'ora e mezzo l'uditorio sull'originale e benefica istituzione.

Da FIUME.

— Suicidio o disgrazia?

Ieri nel civico macello si svolse una scena raccapricciante. Tale Francesco Pavicich, d'anni 36, dalla Croazia, guardia di polizia, addetta al macello, stava pulendo gli apparati Stachel, che servono ad uccidere gli animali mediante un proiettile che viene loro sparato nel cranio. Ad un certo punto il Pavicich caricato uno di tali proiettili per uccidere un cavallo, avvicinò la bocca all'apparato, non si sa se per caso o volontariamente. In quella la molla scattò e il disgraziato cadde al suolo fulminato. Si è ancora in dubbio se si tratta di suicidio o di disgrazia. Si propende per la prima supposizione essendo il Pavicich affetto da asma che lo faceva molto soffrire. Si ammette però che il Pavicich possa essersi avvicinato all'apparato per soffiarvi entro la canna e che abbia toccata sbadatamente la molla facendo partire il colpo.

Incastro col centro a rovescio.

Dicea l'istitutrice: «Alle mie *lati*
«Bimbe certo le lingue io vo insegnare,
«E le scienze, ma assai più importante
«Lo confesso, mi pare,
«Far che abbian core l'anima,
«Che crescan con *totali*
«Sinceri e delicati».

Spiegazione del giuoco precedente:

SERIE.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 9 Marzo. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 679.75, Staatsbahn 667.—, Alpine 520.50, Lotti turchi 141.— — La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 214.60 (214.—), Disconto 191.90 (191.90), italiana —.—. (—.—), Milano segna in chiusa: Cambio 99.97½ (99.97½), Rendita 104.95 (104.97), Meridionali 757.50 (758.—), Mediterranee 453.— (454.—). — Parigi apertura dell' Italiana 104.80 poi sino 104.80. Chiusa francese 100.50 (100.57), Italiana 104.80 (104.80), Spagnuola 92.15 (92.35) Banche Ottomane 605.— (604.—) Rio Tinto 1674 (1662) Lotti turchi 136.— (136.75).

Qui notasi Rendita Italiana 103.50 a 104.25, Azioni Credit 678.— a 680.—.

Listino. Napol. da 19.5½ a 19.9½, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.93 a 23.97, Londra 239.70 a 240.30, Francia 95.05 a 95.35, Italia 95.20 a 95.50, Banconote italiane 95.20 a 95.40, Germania 117.10 a 117.40, Banconote germaniche 117.10 a 117.40, Rend. austr. carta 100.15 a 100.50, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 98.— a 98.25, Credit 678.— a 680.—, Italiana 103.50 a 104.—, Staatsbahn 662.50 a 664.—, Lombarde 92.— a 94.—, Lotti turchi 140.— a 142.—.

Parigi 9. Chiusa. Rendita francese 3% 100.50, Rendita ital. 5% 104.60, Rendita Spagnuola esterna 92.15, Azioni Banca ottomana 605.—.

Parigi 9. Chiusa. Ferrate austr. 711.— Lombarde 97.—, Rendita Turca unif. 91.10, Cambio Londra 252.15, Rendita austr. in oro 102.90, Rend. ungh. in oro 4% 100.65, Länderbank 518.—, Lotti Turchi 136.—, Banca di Parigi 13.18 Azioni Meridionali ital. —.—; Rio Tinto 1674.

Londra 9. (Cambi Chiusa). Consolid. 91⁷/₁₆, Lombardi 3¾, Argento 27⁵/₁₆, Rend. Spagnuola 91½, Italiana 104—, Cambio su Vienna 24.22, Sconto di piazza 2¼, Pagam. della Banca —.—.

Francoforte 9. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 214.80, Ferrate dello Stato 143.30, Lombarde —.—.

Caffè. *Amburgo.* 9. (Chiusa). Santos good average per marzo 35.—, per maggio 35.50, per settembre 36.25, per dicembre 36.75.

Amburgo 9. Rio ordinario loco 36—38, reale loco 38—39, buono loco 39—42. sost.o

Havre 9. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 43.— per magg. 43.25.

Nuova York 9. Apertura Rio per consegne future. sost.o, invariato 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 9. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 2000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Marzo 4⁰⁵/₁₀₀, Marzo-Aprile 4⁰⁵/₁₀₀, Aprile-Maggio 4⁰⁶/₁₀₀, Maggio-Giugno 4⁰⁹/₁₀₀, Giugno-Luglio 4¹¹/₁₀₀, Luglio-Agosto 4¹¹/₁₀₀, Agosto-Settembre 4¹²/₁₀₀, Settembre-Ottobre 4¹⁴/₁₀₀, Ottobre-Novembre 4¹⁴/₁₀₀, Novembre-Dicembre 4¹⁵/₁₀₀.

Petrolio. *Anversa* 9. Loco 18.50. calmo

Olio. *Parigi* 9. Ravizzone per mese corr. 52.75, per aprile 52.75, maggio-agosto 52.50, settembre-dicembre 51.25 calmo

Segala. *Parigi* 9. Mese corrente 15.40, per aprile 15.50, marzo-giugno 15.65, maggio-agosto 15.65, calma

Frumento. *Parigi* 9. Mese corrente 23.20, per aprile 23.60, per marzo-giugno 24.10, maggio-agosto 23.90. fermo

Farina. *Parigi* 9. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.40, per aprile 29.70, marzo-giugno 30.25, maggio-agosto 30.65. ferma

Spirito. *Parigi* 9. Per mese corrente 42.75, per aprile 43.—, maggio-agosto 44.—, settembre-dicembre 40.—. fiacco

Zucchero. *Parigi* 9. Greggio 88° uso nuovo 37.—37.25 calmo, bianco per mese corr. 41⅛, per maggio-agosto 42—, calmo, per luglio-agosto 42⅛, ottobre-genn. 34⅝. Raffinato 73.50 a 74.—.

Amburgo 9. (Chiusa). Per marzo 30.10, per aprile 30.20, maggio 30.40, giugno 30.25, luglio 30.30, agosto 30.40. staz.o

Londra 9. Java a scell. 16.—, Rappe greggio a sc. 15¹/₁₆. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 9 marzo 1904, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
Molo IV	Pachino	10	Scaricazione
» »	Venezia	9	Caricazione
» »	Toro	11	»
1	Istria	11	Scaricazione
1 a	Stefania	17	»
3	Aristea	10	»
6	Semiramis	15	»
9	Gausco	10	»
12 a	Ariete	11	Caricazione
12 b	Polcevera	9	»
13 a	Rakoczy	10	Scaricazione
13 b	Flaminian	9	Caricazione
14	Lodovica	15	Scaricazione
17	Douro	11	»
21	Lederer Sandor	10	»
22	Venezia germ.	9	Caricazione
24	Sapho	10	»
Molo I	Pino	11	Scaricazione
» I	Clara	13	Caricazione
	Borneo		

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

✝

GIOVANNI MALUSA

cuoco dispensiere al Lloyd a. I. p.

dopo brevi ma penose sofferenze spirava quest'oggi munito dei conforti religiosi.

La consorte **Maria** nata **Ravalico,** i figli **Stefano, Romeo, Maddalena, Elvira m. Feimann,** il genero **Carlo Feimann** e le nuore **Elena** e **Anna,** profondamente addolorati, partecipano tanta perdita agli altri congiunti, agli amici e conoscenti.

Il trasporto seguirà Venerdì 10 corr. alle ore 4 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 6 di via Cereria.

Trieste, 9 Marzo 1905.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

ANGELO COLUSSI

spirava la sua bell'anima il 6 marzo 1905 in Fiumicello nella terra che lo vide nascere.

Egli fu l'anziano dei cambia valute di Trieste. Da giovanetto, nel 1840, s'impiegò presso la vecchia ditta Angelo e Marco Fratelli Coen; fu costantemente nel commercio di cambia valute sia come agente, socio e proprietario.

Il suo nome era Angelo e angelo era di fatto poichè immensamente buono e di questa sua insigne bontà molti ne approfittarono.

Fece sempre del bene, del male mai. Visse onestamente, si spense serenamente; ebbe un grandioso accompagnamento funebre degno della sua esistenza.

Un intimo amico.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI cameriera italiana. Indirizzo al Piccolo. 4082

CERCASI agente capacissimo, per negozio manifatture. Offerte sotto «L. P.» al Piccolo. 6760

CERCANSI garzone sarte donna, con paga. Nicolò Machiavelli 3, IV. 6757

CERCASI giovane robusto, servizio per magazzino, con discreta paga. Spaccio vini via Molin a vento 66, II. Corva Giovanni. 6754

CERCASI ragazzo negozio chincaglie. Indirizzo al Piccolo. 4164

CERCASI ragazzo per birreria, forestiero, dai 14-15 anni, paga e costo. Indirizzo Piccolo. 4160

CERCASI prontamente ragazzo per negozio calzature, buona paga. Indirizzo Piccolo. 4154

CERCASI ragazza per appalto, preferenza popolana. Indirizzo al Piccolo. 4155

CERCANSI prontamente per scrittoio pratici giovanotti con conoscenza lingua tedesca, bella calligrafia. Indirizzo Piccolo. 4185

CERCASI mezzo lavorante calzolaio. Indirizzo al Piccolo. 4167

CERCASI cuoca provvisoria. Indirizzo al Piccolo. 4170

CERCASI garzona sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 4172

CERCANSI ragazze per fabbrica pasta. Indirizzo al Piccolo. 4181

CERCASI prontamente mezzo lavorante barbiere. Indirizzo al Piccolo. 4183

CERCANSI garzona e mezza lavorante sarta donna. Via Olmo 2. 6770

CERCANSI cuoca tedesca e brava cameriera. Geppa 13, II; presentarsi dalle 10—12. 6778

CERCASI ragazzo mezzo facchino, nessuna fatica, lavoro stabile. Indirizzo Piccolo. 4140

CERCASI garzona stiratrice. Boccaccio 11, terzo. 4134

CERCASI garzona sarta da uomo. Indirizzo al Piccolo. 4128

CERCANSI due brave lavoranti modiste, con paga. A. Cecchi, via S. Nicolò 19. 4118

CERCASI ragazza pratica per appalto. Indirizzo al Piccolo. 4116

CERCANSI due ragazzi per macelleria, senza conoscenza del mestiere, con paga. Indirizzo al Piccolo. 4114

CERCANSI brave macchiniste per biancheria da uomo. Rivolgersi Gross e Treo. 6776

CERCASI provetto contabile e corrispondente con perfetta conoscenza della lingua tedesca. Indirizzo al Piccolo. 4196

CERCANSI prontamente ragazzo per negozio e garzona con paga. Indirizzo al Piccolo. 4206

CERCANSI da primaria e vecchia società d'assicurazioni, persone abili ed attive, che desiderassero formarsi posizione stabile e vantaggiosa, per occuparle in qualità d'impiegati esterni verso stipendio fisso, provvigioni e diete di viaggio. Indirizzo al Piccolo. 4190

CERCASI agente per ritratti crayon. Offerte sub «Agente» al Piccolo. 6727

CERCANSI portinai esclusi sarti e calzolai. Indirizzo al Piccolo. 4106

CERCO ragazzo per agenzia, conoscenza italiano, tedesco; riceve montura, paga e mancie. Indirizzo Piccolo. 4169

CERCO signorina tedesca, conoscenza italiano, stenografia, possibilmente bella calligrafia. Indirizzo Piccolo. 4169

CERCO prontamente molti praticanti, conoscenza tedesco, possibilmente bella calligrafia. Indirizzo Piccolo. 4169

CERCASI ragazzo negozio terraglie. Via Nuova 42, Venier. 6763

CAPO fonditore desidererebbe occuparsi in qualsiasi stabilimento tecnico per la formazione di lavori di macchine, p. e. cilindri, bianchi, condensatori ecc., col più diffuso sistema di terra grassa e mattoni, lavoro breve, sicuro e garantito, con e senza modello, coll'utile del 30% sul sistema di terra battuta; miti pretese. Via Cologna 25, primo. 6761

PORTINAIO casa signorile cercasi, pensionato, marito moglie senza figli. Offerte «Portiere» Amministrazione Piccolo. 4157

PERFETTO contabile, corrispondente tedesco, presterebbesi per due ore dopopranzo. Offerte sub «Svelto» al Piccolo. 6756

SIGNORINA italiana, buona famiglia, conoscenza lingua tedesca, cerca posto governante presso famiglia distinta. Offerte «F.» Piccolo. 4141

VIAGGIATORE assume case, fabbriche, in rappresentanza, Istria, Dalmazia, Friuli, Oriente. Offerte «Cosmos» posta Girdino. 6729

AMMINISTRATORE stabili, persona di fiducia, offresi verso minimo compenso. Offerte sub «Cauzione» al Piccolo. 4148

AMMINISTREREI stabili od aiuterei proprietario. Offerte sub «Impiegato comunale» al Piccolo. 4111

AGENTE manifatture cerca posto, conoscenza lingue italiana, tedesca, slava. - Offerte «Manifatture» Piccolo. 4135

PRESTASERVIZI cercasi prontamente, corone 14. Vincenzo Bellini 13, mezzanino, scala seconda, sinistra. 4198

PRATICANTE di buona famiglia, che abbia assolto almeno quattro classi d'una scuola media, con perfetta conoscenza delle lingue italiana, tedesca, bella calligrafia, trova impiego da ditta in coloniali, con primo stipendio di cor. 50. Indirizzo Piccolo. 4186

SIGNORINA pratica lavori scrittoio, conoscenza italiano, tedesco, cercasi prontamente. Offerte sub «Commerciale» al Piccolo. 4204

SIGNORA tedesca, colta, attempata, cerca occupazione per il pomeriggio, quale dama compagnia, leggitrice, oppure per accompagnare passeggio. Indirizzo Piccolo. 4146

SIGNORINA pratica negozio, conoscenza italiano, tedesco, slavo, cerca posto adatto. Offerte «Attività» Piccolo. 6772

DISTRIBUTORE cercato, che sappia anche il tedesco. Libreria Dase, via Sebastiano 2. 4191

COMPTOIRISTA, perfetto corrispondente tedesco-italiano, ottime referenze, desidera cambiare posto. Scrivere sub «Assiduo» Piccolo. 4122

CASSIERA-venditrice signorina pratica offresi, oppure per condurre passeggio bambini di famiglia signorile. Gentili offerte «Volonterosa» al Piccolo. 4137

CALZOLAIO lavori cucito, grossi e fini, cerca occupazione. Indirizzo Piccolo. 4139

SIGNORINA colta, che parli tedesco, italiano, cercasi pel dopopranzo; presentarsi dalle 10-12. Geppa 13, II. Bertel. 4102

SERVETTA cercasi prontamente. — Via Chiozza N. 32, IV piano. 4130

DOMESTICA brava cercasi per marito e moglie. Indirizzo al Piccolo. 4138

PRATICANTE scrittoio capace, italiano, tedesco, buona famiglia, cercasi. Offerte «Pratico» Piccolo. 6731

GARZONA sarta, con paga, cercasi prontamente per fino lavoratorio da signora. Indirizzo Piccolo. 4119

RAGAZZA cerca servizio, capace tutti lavori casalinghi. Indirizzo Piccolo. 4151

MEZZA lavorante sarta cercasi. Via Conti 7, I, sinistra. 6765

ABILE dirigente fabbricatore saponi, molto esperto, offresi, per Trieste o provincia. Gentili offerte «Esperto» Piccolo. 6753

GIOVANE ventiquattrenne germanico, tecnico, contabile, stenografo cerca qualsiasi occupazione, miti pretese. Offerte «Obelt», S. Maria Maggiore 1. 4031

RAGAZZO per magazzino prontamente cercato. Indirizzo Piccolo. 3961

SCALPELLINI cercansi, capaci anche marmo. Indirizzo al Piccolo. 3914

MECCANICO **pratico per la manutenzione di motore a gas povero, cercasi. Posto stabile, rivolgersi molino droghe Schuchardt, Fabio Severo.** 4057

ENERGICO uomo d'affari cerca rappresentanze primarie case dalmate per Trieste, in vini, oli, nonchè altri prodotti dalmati. Offerte sotto «Capace» Piccolo. 6711

OFFRESI signorina germanica, perfetta corrispondente e contabile. Offerte sub «Deutsch» Piccolo. 4126

VENTIDUENNE tedesco, con perfetta conoscenza anche dell'italiano, bella calligrafia, abile calcoli, cerca impiego. Gentili offerte «F. Goettinger, Zeltweg, Stiria». 6780

OFFRESI bravissima sarta a giornata oppure assume qualunque ordinazione a casa. Indirizzo al Piccolo. 4159

OFFRESI persona intelligente, onesta, per riscuotitore o posto fiducia, con cauzione 1000 corone. Indirizzo Piccolo. 4153

OFFRESI cameriera capace di assumere qualunque lavoro compreso stirare, anche giornata. Indirizzo al Piccolo. 4168

ISTRUZIONE

MANDOLINO apprendesi tre mesi, mensili fior. 4. Indirizzo Piccolo. 4152

GRAMMATICA UNA. Istruzione Torre bianca 20, III, ore 9-10. 3597

LATINO, greco, sanscrito. Torre bianca 20, III, ore 9-10. 3910

FRANCESE, inglese. Torre bianca 20, III, ore 9-10. 3993

LINGUE **straniere. Istituto linguistico autorizzato The Berlitz Scholl. Dieci insegnanti diplomati insegnano propria lingua. Via S. Nicolò 32.** 4112

QUALUNQUE persona può imparare mandolino, chitarra; brevissimo tempo insegna signorina non giovane, paziente. Offerte «Mandolinista» Piccolo. 6752

MAESTRA italiana dà ripetizioni scolare, condurrebbe passeggio bambini grandicelli, farebbe compagnia, lettura libri, giornali italiani, tedeschi, francesi a vecchia signora, assumerebbe lavori copiatura. Offerte «V.» Piccolo. 4136

SIGNORINA pratica s'offre per lezioni tedesco-francese, a modico prezzo. Indirizzo al Piccolo. 4120

ADOLESCENTI. Venerdì-martedì ore 6 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 4025

ADULTI. Stasera ore 8 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 4025

TEDESCO, conversazione, corrispondenza, unico metodo pratico, insegna abilissimo istruttore. Indirizzo sub «Perfetto» al Piccolo. 4148

CORRISPONDENZA commerciale tedesca insegna pratico corrispondente. Indirizzo sub «Perfetto» al Piccolo. 4148

STENOGRAFIA tedesca insegna pratico stenografo. Indirizzo sub «Perfetto» al Piccolo. 4148

AFFITTANZE

CERCANSI **subito in Servola o St. Andrea due o tre stanze elegantemente ammobiliate, possibilmente costo, per due persone. Indirizzo B. O. posta centrale.** 9957

CERCASI stanza ingresso libero, vuota, centro. Indirizzo al Piccolo. 4150

CERCASI compagna di stanza, con, o senza letto. Indirizzo Piccolo. 4177

PRONTAMENTE cercasi pressi Pescheria, camera ammobiliata, eventualmente costo, modico, per signora con bambina. Offerte «Onestà» al Piccolo. 6741

SIGNORA con bambina cerca stanza ammobiliata, pressi Stazione, eventualmente costo. Offerte sub «Signora» Piccolo. 6733

CERCASI 24 agosto quartiere 2-3 camere, camerino, cucina, giardino separato, in campagna non molto distante città. Offerte sub «Giardino» al Piccolo. 4207

CERCASI quartierino stanza e cucina per agosto. Offerte «Centro» Piccolo. 4197

CERCANSI per il 24 agosto 1905, tre camere per uso scrittoio, con ingresso libero, posizione centrica, vicinanza piazza Goldoni. Indirizzo al Piccolo. 4005

CERCASI stanzetta vuota o ammobiliata, pulita, in cambio d'istruzione nelle lingue tedesca-francese, oppure da convenirsi. Gentili offerte sub «Maestra 500» al Piccolo. 6740

CERCO una o due stanze vuote, con vista sul mare, parchetti (doghe), stufa, gas. Offerte sub «I. A. 1313» al Piccolo. 6768

CERCO stanza con annessovi camerino, vuoti. Via Commerciale o adiacenze. Offerte dettagliate sub «I. Y. 3333» al Piccolo. 6768

AFFITTASI prontamente stanza vuota, ingresso libero. Cecilia 4, II, sinistra. 4107

DA affittare prontamente due camere e cucina, in via Rossetti N. 683. 6728

DA affittare stanza signorilmente ammobiliata, con due finestre, gas, stufa, eventualmente buon costo. Chiozza N. 11, II, porta 12. 4113

AFFITTANSI quartieri: quattro stanze, camerino, cucina, giardino; tre stanze, cucina, giardino. Via Lloyd 14, II-3. 6676

AFFITTANSI prontamente casa signorile nove stanze, con o senza vasta campagna, molte viti, giardino, stalla, rimessa, cantina. Santa Maria Madd. superiore 86. 6509

AFFITTASI camerino ammobiliato, costo, lavatura, 5 settimanali. Indirizzo Piccolo. 4143

AFFITTASI una stanza grande con due finestre, uso scrittoio, con stufa, gas, ingresso libero. Valdirivo 12, I piano. 4145

AFFITTANSI due belle stanze vuote e cameretta, I piano. Indirizzo al Piccolo. 4158

AFFITTASI stanzetta ammobiliata. Indirizzo al Piccolo. 4162

AFFITTASI stanza vuota o ammobiliata. Via Bosco 14, I. 6745

AFFITTASI via Leo 10, quartiere due stanze, anticamera, cucina, cor. 360. Informazioni via dello Scoglio N. 379. 6762

AFFITTANSI in campagna, due minuti dal tramway, una, due stanze vuote, ammobiliate, con vista sul mare. Indirizzo Piccolo. 4163

AFFITTASI quartiere signorile ed eventualmente venderei mobilio, esclusi rivenditori. Rivolgersi piazza S. Giovanni N. 8, portinaio. 6764

AFFITTANSI prontamente due camere. Barriera 21, II piano a sinistra. 4171

AFFITTASI prontamente magazzino. Via Rossetti 12. 4180

AFFITTANSI quartieri, stanze, magazzini, qualunque posizione. Rivolgersi Chiozza 11, Thaller. 6783

AFFITTANSI camera ammobiliata, con costo, 24 fior.; camera vuota. Paduina 5, secondo. 6773

AFFITTANSI una stanza elegante, un camerino ammobiliati. Nuova 19, I. 6779

AFFITTASI stanzetta, splendida vista. Via Rozzol 863, piano IV. 6785

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, costo. Carradori 16, IV, destra. 9968

AFFITTANSI prontamente due camere, camerino, cucina. Indirizzo al Piccolo. 4205

AFFITTASI grande stanza ammobiliata, con due letti, soleggiata. Via Barriera vecchia 7, III. 6789

AFFITTASI grande stanza bene ammobiliata, parchettata. Valdirivo 11, primo, destra. 6787

AFFITTANSI Gretta due grandi camere, cucina, 13 mensili; vicinanze Kandler camera, cucina, per due persone, 9 mensili. Informarsi «Mercurio», Corso 2. 6790

AFFITTANSI a Barcola tre stanze ammobiliate. Rivolgersi: Kolarischich, Caffè alla Posta. 4108

AFFITTASI prontamente quartiere di quattro stanze. Rivolgersi via Geppa N. 18, II piano, porta 7. 4108

AFFITTANSI camera ammobiliata, ingresso libero, e camerino ammobiliato. Belvedere 51, I piano. 4099

AFFITTASI stanza due finestre, elegantemente ammobiliata. Indirizzo al Piccolo. 4104

AFFITTANSI quartiere sei stanze, bagno, cucina, giardino; uno tre stanze, stanzino, cucina; uno due stanze, stanzino, cucina; uno due stanze, cucina, splendida posizione, vista sul mare. Indirizzo al Piccolo. 4106

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, due signori. S. Spiridione 7, terzo. 6732

AFFITTANSI a Sesana, dal primo aprile al 14 ottobre, in splendida villa, tre quartieri signorili, dei quali due al primo piano, di cinque stanze e cucina ciascheduno. Il terzo quartiere da sette stanze grandi, cucina ecc., stalla per quattro cavalli, rimessa ecc., giardino, tennis. Tutte le stanze parchettate. Rivolgersi Agenzia Zannutel, S. Spiridione 7. 6742

STANZA grande, soleggiata, due letti, comodo cucina, acqua, camerino ammobiliato. Rossetti 28, III, porta 16. 6747

STANZA ariosa, elegantemente ammobiliata, affittasi, I piano, centro. Indirizzo al Piccolo. 4144

AFFITTASI letto a quieto operaio. Via Ireneo 3, V, porta 20. 4100

AFFITTANSI due bellissime stanze, volendo costo. Farneto 49, porta 26. 6739

SUBAFFITTASI splendido quartiere, casa nuova. San Lazzaro 23, porta 16. 6743

PRONTAMENTE affittasi camera grande, vuota, ingresso libero, poggiuolo, primo piano. Informazioni banco Caffè Rosa, Barriera. 6751

STANZETTA vuota, soleggiata, affittasi prontamente. Via Caserma 16, piano IV, porta 12. 6767

STANZA e stanzino vuoti, comodo cucina, affittansi. Rapicio 4, destra, II. 4203

STANZA ammobiliata per due signori, con ingresso libero, cercasi per primo aprile. Offerte inviare sub «Moravia» al Piccolo. 6734

DESIDERANDO liste quartieri da affittare facciasi richiesta mediante cartolina sub «Liste» fermo posta Tergesteo. 4201

CENTRO affittasi camera vuota, comoda anche per scrittoio. Indirizzo Piccolo. 4131

MAGAZZINO grande, chiaro, soleggiato, focolaio, accessori, affittasi. Via Boschetto 22. 4127

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente, prezzo mite. Fontanone 21, piano secondo. 9966

LOCALE con focolaio, quarto piano, affittasi prontamente. S. Maurizio 9. 6730

QUARTIERINO d'estate in Romagna, stanza e grande cucina, bellissima vista, vicino alla elettrovia, prontamente da affittare. Indirizzo Piccolo. 4125

QUARTIERI di una, due, tre stanze, camerino, cucina, massimo comfort, affittansi prezzi oltremodo modesti, pel 24 agosto. Via Canova 11. 4200

DISPONIBILI stanze vuote, comodità cucina, eventualmente ammobiliate. Via Traversale al Bosco 3, II. 6781

QUARTIERE quattro camere, camerino, cucina, affittasi. Via Acquedotto 95, primo piano. 4090

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Canova 14. 4091

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Piazza Leonardo da Vinci 3 (dietro il Giardino Pubblico). 4092

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, affittasi prontamente per fior. 250. Via Conti 24. 4096

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCANSI tabelle usate, diverse grandezze. Indirizzo Piccolo. 4174

DA depositario mobili oppure falegname, cercasi completo mobilio cucina, nuovo, moderno, pagamento rate corone dieci mensili, da impiegato, desiderando anche garanzia. Offerte «Depositario» al Piccolo. 4188

CICLISTA cerca una macchina quasi nuova, scorrevolissima, con ruota libera e freno contropedale. Offerte «Macchina» al Piccolo. 4187

ACQUISTANSI biciclette usate qualunque sistema; deposito casseforti, biciclette. Majonica, Gelsi. 4115

VENDONSI occasione: due bellissimi materassi nuovi, lana finissima; letto moderno, testiera alta; sgabelli; armadio; bel tavolo da giuoco; modiglioni; buonegrazie; mobili cucina. Manzoni 2, terzo, porta 14. 4158

VENDONSI canapè, due poltrone, quattro sedie, ottimo stato, fiorini 18; tavolino lucido, letto completo. Via Conti 24, I piano, sinistra. 4193

VENDESI focolaio economico (sparherd) quasi nuovo. Indirizzo al Piccolo. 9957

DA vendere piano Schnabl, ottimo stato. Indirizzo: portinaio via Ghega 17. 6748

VENDESI casa nuova, saldo cor. 12.000, renderebbero 1350. Indirizzo Piccolo. 4165

VENDONSI prontamente diversi mobili usati; prezzi minimi. Indirizzo Piccolo. 4173

VENDONSI trumeau specchio, macchina Singer, sofà, poltroncine, bagno doccia, balaustra, tavolo, stanze letto, matrimoniale. Indirizzo Piccolo. 4184

VENDONSI adiacenze Massimiliana, Besenghi, due ville signorili, casa con campagna, villino nuovo. Zanier, Caffè Goldoni. 4166

VENDESI botteghino erbaggi-frutta, causa altro commercio, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4176

VENDONSI due paia cortine, tappeto tavola rosso, soprabito cenere, stivali lacca da ragazzo e due da donna, usati. Indirizzo al Piccolo. 4179

VENDONSI splendide stanze matrimoniali e pranzo, divani, sedie, tavoli, mobili lucidi, 5 anni garanzia, prezzi vantaggiosissimi. Acquedotto 3. 6774

VENDONSI stanze matrimoniali, da pranzo, anticamera, mobili cucina, letto due persone. Ireneo 4, falegname. 6759

VENDESI bicicletta quasi nuova. Via Valdirivo N. 33, pianoterra. 4124

VENDONSI canapè, sei sedie imbottite e due tavoli. Via Navali 16, pianoterra, destra. 4101

VENDESI negozio manifatture, centrica posizione, avviato, compreso arredi e merci, fior. 450. Indirizzo al Piccolo. 4110

VENDESI piccola scimmietta domestica. Via Media N. 20, II piano. 4117

VENDONSI diversi mobili ed eccellente pianino. Offerte Piccolo sub «Partenza». 4149

VENDONSI prontamente causa ristrettezza spazio: elegante libreria moderna opaca, credenza da camera pranzo con marmo nero, bellissimo divanetto stoffa rossa, trumeau con specchio e diversi mobili. Indirizzo Piccolo. 4156

AGENZIA in commissioni e rappresentanze cedesi prontamente causa partenza. Offerte sub «Corone 9000» al Piccolo. 4148

OCCASIONE vendonsi fornimenti per salotto, divani con e senza galleria, suste, materassi, buonissimo prezzo. Rivolgersi via Gelsi 20. 6786

VENDONSI: grande stabile con fondi, distante un minuto dal Corso, certo, sollecito avvenire, rende corone 8000, prezzo corone 100.000, intavolazione corone 64.000, saldo cassa darebbe corone 2400, passibile forti aumenti. - Grande stabile pressi Ponte verde, parchetti, acqua, gas, rende corone 9500, prezzo corone 123.000, condizioni vantaggiose pagamento. - Altro fondo e case pressi Stazione meridionale, tese quadrate 1200, buona rendita, brillante affare per costruzioni vistose, condizioni pagamento vantaggiose; fondi per ville pressi via Commerciale, Navali, Michelangelo, prezzi modestissimi; affittansi grandi locali pronti per industrie. Michele Polacco, Caffè Adriatico, telefono 512. 3812

BELLISSIMO piano mezza coda, bella voce, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4192

VENDONSI: primaria cucina popolare, centro, garantendo utile netto 900 cor. mensili; latteria buonissima con guadagno 1200 cor. annue, per fior. 250; negozio commestibili, guadagno netto 200 cor. mensili, per fior. 700; pistoria, consumo 4 sacchi farina giornalieri, avventori solidissimi, per fior. 2400; liquoreria, posizione splendida, lavoro sicuro, per fior. 3500; macelleria, consumo 2½ manzi settimana, per cor. 700; diversi negozi frutta-erbaggi, prezzi convenienti. Petronio, Caffè Goldoni. 6784

BICICLETTA vendesi, modello basso, da viaggio, fior. 45. Via Nuova 22, portinaio. 4132

FOTOGRAFICA macchina 9 per 12 cercasi con Doppelanastigmat Goerz oppure altro d'autore. Indirizzo al Piccolo. 4178

FAVOREVOLISSIMA occasione falegname via Cecilia 14, tiene un bellissimo assortimento di stanze letto e pranzo, con garanzia, da fior. 150 fino a 500. 4182

BRILLANTI. Splendido anello solitario fior. 260, altro 50, orecchini 200, vendonsi; quattro brillanti fior. 140. Indirizzo Piccolo. 4161

CARRO a cassone, due ruote, ottimo stato, vendesi mancanza spazio. Indirizzo al Piccolo. 4142

SPLENDIDA bicicletta Rösler Iauersnig, scatto libero, due freni, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4060

BICICLETTE una per cassa, una rate, compero. Offerte «Dettagliate» Piccolo. 6769

CAPRIOLO addomesticato, vendesi in via Conti N. 4, III, porta 6. 6750

CATENA oro signora, orecchini, rosette, vendonsi. Corso 20, III, porta 8. 4208

CARTOLERIA acquisterebbesi. Offerte sub «Desiderio» Piccolo, indicando valore, condizioni e posizione. 4105

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SABATO al ballo nel Casino degli impiegati dello Stato, fu smarrito fazzoletto battista monogramma A. G., merlo pointlace; trattandosi cara memoria, prego rinvenitore portarlo Piccolo. 4109

FUGGITO cane guardia razza (ciccio), risponde nome «Turco». Portarlo androna S. Eufemia, scuderia; generosa mancia. 6738

SMARRITO borsetta con chiave, fazzoletto battista e portamonete con piccolo importo. Mancia portandola via Vienna 12, portinaio. 6736

DIVERSI

MATRIMONIO contrarrebbe giovane con ragazza, non più 25 anni, senza dote, onesta, buon carattere. Offerte sub «Immediato» con fotografia (restituisce) fermo posta. Anonime non risponde. 3893

LEALTA' 84. Favorisca lettera. 4133

FALENA. Non sabato come avvisai per errore, ma lunedì. Saluti. 6766

INVOLONTARIAMENTE ieri non la salutai, mi perdonerà? Cercavo rivederla per salutarla ma non la vidi più. 6774

BEETHOVEN. Perchè negarmi abboccamento?.... Amato ancora chi non vi ama. 6746

M. C. Sarà almeno compiacente ritirare lettera posta restante, sotto suo nome e via dove abita, altrimenti la recapiterò sua abitazione. Saluti. Ferruccio. 4202

LARGO ALLA MULARIA. Non posso dimenticare le parole dettemi con insolita franchezza e che corrispondono così bene e logicamente alla situazione. Che sotto alla maschera si sia celata persona veramente superiore? Lo saprò mai? Riccardo. 9969

J'ai été aussi moi à la cavalchina sans avoir le plaisir de vous voir. Vous me connaissez: j'attends et j'espère. 4194

PSICHE. Depuis tant de jours noirs un éclatant rayon a percè les nuages pour eblouir mon ame J'oublie l'extreme douleur pour m'enivrer entièrement de la celestiale pure lueur. Aout. 6737

VEDOVO buona posizione, riammoglierebbesi con ragazza non più che trentenne, con dote. Scrivere fermo Tergesteo sub «Simpatia». 4195

GRAZIELLA. Ritirate lettera posta Giardino solito indirizzo. Armando. 6782

CLARA M. Scrissi al noto indirizzo. Chi ardentemente ti ama. 6771

GIOVANE impiegato, splendida posizione, sposerebbe bella, distinta signorina dell'Istria, Friuli, possibilmente piccola dote. Anonime inutili. Offerte dettagliate «Mauro» posta centrale, Trieste, verso scontrino. 4175

SIGNORINA Metz ritiri lettera, Piazza Giuseppina sotto suo nome. Viaggio. 4123

BEBE' bianco. Molto dispiacente t'aspettai lunedì ore 9 vicino Teatro Goldoni, ma invano, cercai il possibile vederti eri invisibile, ritira lettera domenica, «Bianco» Posta restante. Quando arrivo faremo escursione Opicina. 6735

G. Tutto da Voi dipende, scrivete a casa mia, risponderò; qui temo equivoco. Mariuccia. 4129

GIRALDA, avrei desiderio parlare, ingazia mascheretta Ridotto bandonati. Istriano. 4121

GIRALDA, avrei desiderato parlare, ringrazio mascheretta Ridotto bandonati. Istriano. 4121

PRESTITI qualsiasi importo, buoni interessi, a persone solventi, procura agenzia Acquedotto 31, I piano. 6775

OPERAIO cerca costo ed alloggio, possibilmente presso persona sola, pagando ogni mese antecipato. Offerte sub «Alloggio» al Piccolo. 4189

SARTA giornata, riparare, cucire vestiti bimbi e biancheria, cercasi. Indirizzo Piccolo. 4146

INSTALLAZIONI, sonerie elettriche, riparazioni biciclette, macchine cucire, nichellature, laccature fuoco, prezzi mitissimi. Majonica, Gelsi. 4115

SONO arrivati i più recenti modelli paletoncini da signora, mantelli, costumi, vestiti. Jess, Barriera 15. 6777

IGIENE dei piedi e delle mani, manuale teorico pratico, molto importante per quelli che soffrono calli ed unghie incarnate, ed altri malanni ai piedi; autore Giordani, callista operatore specialista, Corso 23; il trattato trovasi in vendita a cinquanta centesimi, presso tutti gli editori librai. 4199

ESPOSIZIONE grandissima mobili, tappezzerie, splendida scelta stanze matrimoniali, da pranzo, in ogni stile, semplice, di molto lusso. Madonna mare 1, Langemantel. 4140

BRAVA sarta, taglio Vienna, prega le gentili signore voler affidarle lavoro. Gentili offerte sub «Roma» al Piccolo. 6758

CERCO cameriere, cuoche fine, cameriere si occupino di bambini, nonchè domestiche. Agenzia Zeidler, Nicolò Machiavelli 7. 6749

CHI cerca delle Agenzie o qualche articolo si rivolga sub «Commissionaire» Hauptpostrestante Vienna. 5096

RATE mensili grammofoni, fonografi, macchine fotografiche, binoccoli Goerz. Indirizzo al Piccolo. 4076

PANORAMA **Piazza Grande. Ultimo giorno. Dresda durante l' inondazione dell' Elba; distruzioni e danni sensazionali causati dall'inondazione.** 9971

CARNE vitello fresca, parti posteriori oppure rognolata, pacchi 5 libbre fiorini 2.15, carne manzo fior. 2.50; franco verso rivalsa: Ellenberg's Exporthaus Skalat 86. Corrispondenza tedesca. 6788

VINO Istria 32 soldi al litro. Acque 20, angolo Farneto. 6755

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto sabato 11 marzo alle ore 9 ant.

Chiffonnier a 2 porte opaco, sgabelli e lavamano con specchio e marmo, tavolino, toilette per signora, étagere a lucido modiglioni con cortine bianche, quadri, cassaforte, orologi e preziosi.

Carne di vitello o di manzo

prima qualità, giornalmente fresca, parti posteriori, spedisce in pacchi postali da 5 chilog. fior. 2.25, franco verso rivalsa

Chr. Jagolnizer, Podwoloczyska N. 6 (Galizia)

Violetta Graziella

PROFUMO DI MODA

di speciale, impareggiabile intensita e delicatezza Corone 9 la boccetta.

Trovasi in tutti i primari negozi.

Unico fornitore: **Ferd. Mülhens,** i. e r. fabbricante di Corte **Colonia s. R.**

FILIALE: Vienna IV/1, Heumühlgasse N. 3.

Galline covaticce del 1904

razza pura italiana, brave covaticce, zampe gialle, colori a piacere, con garanzia che arrivano vive; 3 pezzi Cor. 7 50, 6 pezzi (compreso un gallo) Cor. 14,50; 12 pezzi compreso un gallo Cor. 25; spedisce franco verso rivalsa **Kaphan, T. Borkut 19 (Ungheria).**